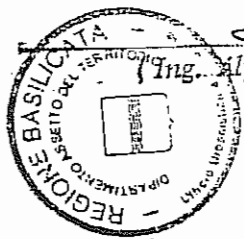


REGIONE BASILICATA
DIPARTIM. ASSETTO DEL TERRITORIO
UFFICIO URBANISTICA E AMBIENTE

Approvato con D.P.G.R. n. 911
del 17-5-88

Potenza, li 27 SET. 1988

Per Copia conforme all'Originale
Il Dirig. dell'Ufficio Urbanistica e Ambiente



IL SINDACO
- Sig. Pasquale Mitidieri -

Chistidieri

COMUNE DI LAURIA
SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
PER COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Adottato con D.P. n. 136
del 21.11.1985

comune di
LAURIA

provincia di
POTENZA

PIANO REGOLATORE GENERALE

VARIANTE GENERALE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

PROGETTISTI

arch. Imelda AGNONE

arch. Teresa BOCCIA

CONSULENTE

prof. Enzo Maria MARENGHI



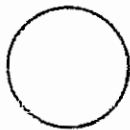
NOTE

Il testo è comprensivo delle modifiche apportate alle norme tecniche di attuazione (prima della loro adozione) alla luce del parere espresso dall'Ufficio Geologico Regionale, ai sensi della L.R. N. 40/82, in data 23/7/85 e della relativa nota di chiarimenti del 30/10/1985. Per una immediata identificazione, le suddette modifiche sono riportate in corsivo.

OSSERVAZIONI



ACCOLTA



NON ACCOLTA



PARZIALMENTE ACCOLTA

Le parti oggetto di osservazione sono sottolineate con tratteggio

NORME TECNICHE

ART. 1

Per quanto non espressamente stabilito nella presente normativa continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le norme del REGOLAMENTO edilizio comunale.

ART. 2

Sono elementi costitutivi del PRG gli elaborati e le tavole indicate di seguito:

PARTE 1^ (Progetto preliminare)

Tav. 1 a: Altimetria	scala 1:25.000
Tav. 1 b: Altimetria (approssimata)	" 1:25.000
Tav. 2 a: Carta Clivometrica	" 1:25.000
Tav. 2 b: Carta Clivometrica (approssimata)	" 1:25.000
Tav. 3 a: Carta della Meccanizzabilità	" 1:25.000
Tav. 3 b: Carta della Maccanizzabilità (appossim.)	" 1:25.000
Tav. 4 a: Carta Geologica	" 1:25.000
Tav. 4 b: Carta Geologica (approssimata)	" 1:25.000
Tav. 5 a: Carta delle Frane	" 1:25.000
Tav. 5 b: Carta delle Frane (approssimata)	" 1:25.000
Tav. 6 : Carta dei Bacini Imbriferi	" 1:25.000
Tav. 7 a: Aree Demaniali	" 1:25.000
Tav. 7 b: Aree Demaniali (su base territoriale)	" 1:25.000
Tav. 7 c: Aree Demaniali (approssimata)	" 1:25.000
Tav. 8 : Carta dell'Utilizzazione (approssimata) del suolo	" 1:25.000
Tav. 9 a: Viabilità esistente	" 1:10.000
Tav. 9 b: Viabilità esistente	" 1:10.000
Tav.10 : Stato di fatto -Lauria-	" 1: 2.000
Tav.11 : Stato di Fatto -I Murgi-	" 1: 2.000
Tav.12 : Stato di Fatto -S. Elia-	" 1: 2.000
Tav.13 : Stato di Fatto -Pecorone-	" 1: 2.000
Tav.14 : Stato di Fatto -Setà-	" 1: 2.000
Tav.15 : Stato di Fatto -Rosa-	" 1: 2.000
Tav.16 : Stato di Fatto -Galdo-	" 1: 2.000
Tav.17 : Stato di Fatto -Montegaldo-	" 1: 2.000
Tav.18 : Stato di Fatto -Cogliandrino-	" 1: 2.000
Tav.19 : Stato di Fatto -Seluci -Mad. del Carmine	1: 2.000
Tav.20 : Stato di fatto -Timpone di Seluci-	scala 1: 2.000
Tav.21 : Stato di fatto -Mazzarella-	" 1: 2.000
Tav.22 : Stato di Fatto -Melara-	" 1: 2.000
Tav.23 a: Armatura Territoriale di progetto	" 1: 2.000
Tav.23 b: Armatura Territoriale di Progetto	" 1: 2.000
Relazione Generale (parte 1°)	
Allegati Statistici (parte 1°)	

.../...

PARTE 2^ (Progetto P.R.G.)

Tav. 24 a:	Viabilità esistente e progettata	Scala 1:10.000
Tav. 24 b:	Viabilità esistente e progettata	" 1:10.000
Tav. 25 a:	Stato di Fatto	" 1:10.000
Tav. 25 b:	Stato di Fatto	" 1:10.000
Tav. 26 a:	P.R.G.	" 1:10.000
Tav. 26 b:	P.R.G.	" 1:10.000
Tav. 27 :	Norme tecniche di attuazione (tab. riepilogativa)	
Tav. A :	P.R.G.:Lauria	Scala 1: 2.000
Tav. B :	P.R.G.:I Murgi	" 1: 2.000
Tav. C :	P.R.G.:S. ELIA	" 1: 2.000
Tav. D :	P.R.G.:PECORONE	" 1: 2.000
Tav. E :	P.R.G.:ROSA	" 1: 2.000
Tav. F :	P.R.G.:SETA	" 1: 2.000
Tav. G a :	P.R.G.: COGLIANDRINO	" 1: 2.000
Tav. G b :	P.R.G.: "	" 1: 5.000
Tav. H :	P.R.G.:MAZZARELLA	" 1: 2.000
Tav. I :	P.R.G.:Seluci-Mad. del Carmine	" 1: 2.000
Tav. L :	Timpone di Seluci	" 1: 2.000
Tav. M :	P.R.G. : Galdo	" 1: 2.000
Tav. N :	P.R.G. : MONTEGALDO	" 1: 2.000
Tav. O :	P.R.G. : LA MELARA	" 1: 2.000
Tav. P :	P.R.G. : FIUMICELLO	" 1: 2.000
Tav. A 1 :	Individuazione area di sedime:LAURIA	" 1: 2.000
Tav. B 1 :	" " " :I MURGI	" 1: 2.000
Tav. C 1 :	" " " :S. ELIA	" 1: 2.000
Tav. D 1 :	" " " :PECORONE	" 1: 2.000
Tav. E 1 :	" " " :ROSA	" 1: 2.000
Tav. F 1 :	" " " :SETA	" 1: 2.000
Tav. G 1 :	" " " :COGLIANDRINO	" 1: 2.000
Tav. H 1 :	" " " :MAZZARELLA	" 1: 2.000
Tav. I 1 :	" " " :SELUCI -	
	Mad. del C. "	1: 2.000
Tav. L.1 :	" " " :Timp. SELUCI	" 1: 2.000
Tav. M 1 :	" " " :GALDO	" 1: 2.000
Tav. N 1 :	" " " :MONTEGALDO	" 1: 2.000
Tav. O 1 :	" " " :LA MELARA	" 1: 2.000
Tav. P 1 :	" " " :FIUMICELLO	" 1: 2.000

RELAZIONE GENERALE (parte 2^)

ALLEGATI STATISTICI (parte 2^)

INDAGINE GEOLOGICA TECNICA DEL TERRITORIO COMUNALE

Tav. 1 :	Carta del rischio sismico:centro abitato	Scala 1: 2.000
Tav. 2 :	Carta geolitologica:(I Murgi) Accampamento	" 1: 2.000
Tav. 3 :	Carta della stabilità (I MURGI)Accampamento	" 1: 2.000
Tav. 4 :	Carta del rischio sismico: (I Murgi) "	" 1: 2.000
Tav. 5 :	Carta geologica : S. Elia	" 1: 2.000
Tav. 6 :	Carta della stabilità: S. Elia	" 1: 2.000
Tav. 7 :	Carta del rischio sismico: S. Elia	" 1: 2.000

.../...

Tav. 8	: Carta geolitologica: Pecorone	scala 1:2.000
Tav. 9	: Carta della stabilità: "	" 1:2.000
Tav.10	: Carta del rischio sismico: "	" 1:2.000
Tav.11	: Carta geolitologica: Seta	" 1:2.000
Tav.12	: Carta della stabilità: Seta	" 1:2.000
Tav.13	: Carta del rischio sismico: Seta	" 1:2.000
Tav.14	: Carta geolitologica: Rosa	" 1:2.000
Tav.15	: Carta della stabilità: Rosa	" 1:2.000
Tav.16	: Carta del rischio sismico: Rosa	" 1:2.000
Tav.17	: Carta geolitologica: Fiumicello	" 1:2.000
Tav.18	: Carta della stabilità: Fiumicello	" 1:2.000
Tav.19	: Carta del rischio sismico: Fiumicello	" 1:2.000
Tav.20	: Carta geolitologica: Melara	" 1:2.000
Tav.21	: Carta della stabilità: Melara	" 1:2.000
Tav.22	: Carta del rischio sismico: Melara	" 1:2.000
Tav.23	: Carta geolitologica: Galdo	" 1:2.000
Tav.24	: Carta della stabilità: Galdo	" 1:2.000
Tav.25	: Carta del rischio sismico: Galdo	" 1:2.000
Tav.26	: Carta geolitologica: Montegaldo	" 1:2.000
Tav.27	: Carta della stabilità: Montegaldo	" 1:2.000
Tav.28	: Carta del rischio sismico: Montegaldo	" 1:2.000
Tav.29	: Carta geolitologica: Cogliandrino	" 1:2.000
Tav.30	: Carta della stabilità: Cogliandrino	" 1:2.000
Tav.31	: Carta del rischio sismico: Cogliandrino	" 1:2.000
Tav.32	: Carta geolitologica: Seluci-Mad. del Carmine	" 1:2.000
Tav.33	: Carta della stabilità: Seluci-Mad. del "	" 1:2.000
Tav.34	: Carta del rischio sismico: Seluci -Madonna del Carmine	scala 1:2.000
Tav.35	: Carta geolitologica: Timpone di Seluci	" 1:2.000
Tav.36	: Carta della stabilità: " "	" 1:2.000
Tav.37	: Carta del rischio sismico: Timp. di Seluci	" 1:2.000
Tav.38	: Carta geolitologica: <u>Mazzarella</u>	" 1:2.000
Tav.39	: Carta della stabilità: " "	" 1:2.000
Tav.40	: Carta del rischio sismico: " "	" 1:2.000

118/3

ART. 3

Ai sensi della legge 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modificazioni, della legge 28 gennaio 1977 n. 10, la disciplina urbanistico/edilizia del P.R.G. si applica al territorio comunale secondo le disposizioni delle planimetrie e delle presenti norme di attuazione.

Gli immobili che alla data di adozione del P.R.G. siano in contrasto con le sue disposizioni potranno subire trasformazioni soltanto per adeguarvisi.

ART. 4

Ogni attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio comunale prevista dal P.R.G. e dal relativo programma pluriennale di attuazione (nei tempi tecnici di adozione previsti dalla legge n. 94 del 1982 all'art. 8) partecipa agli oneri ad essa relativi e l'esecuzione delle opere è subordinata a concessione da parte del SINDACO.

.../...

Le sole previsioni del PRG e/o programma pluriennale di attuazione non conferiscono la possibilità di trasformazione del suolo e degli edifici ove manchino le opere di urbanizzazione primaria, a meno che i richiedenti la trasformazione si impegnino con apposito atto a realizzarle a propria cura e spese, secondo le prescrizioni comunali.

La legge dispone dei casi in cui l'autorizzazione o altro provvedimento amministrativo possano sostituirsi all'ipotesi ordinaria della concessione.

ART. 5

Si intende per indice di fabbricabilità fondiaria (If) il volume massimo, espresso in metri cubi, costruibile per ogni metro quadrato di superficie fondiaria.

La superficie fondiaria è misurata al netto delle zone destinate alla viabilità dal P.R.G. e delle strade eventualmente esistenti o che saranno previste internamente all'area, destinate al pubblico transito.

ART. 6

Si intende per indice di fabbricabilità territoriale (It) il volume massimo, espresso in metri cubi, costruibile per ogni metro quadrato di superficie territoriale.

La superficie territoriale è misurata al netto delle zone destinate alla viabilità dal PRG e al lordo delle strade eventualmente o che saranno previste internamente all'area.

ART. 7

Il territorio del Comune di Lauria è suddiviso a seguito della variante generale nelle seguenti zone:

<u>ZONA A</u>	Restauro e risanamento	
<u>ZONA B</u>	Completamento	
<u>SOTTOZONA</u>	B1	If 2,0 mc/mq
"	B2	consolidamento
"	B3	"
"	B4	If 2,0 mc/mq
"	B5	If 2,2 mc/mq
"	B6	If 2,0 mc/mq
"	B7	If 1,8 mc/mq
"	B8	If 1,6 mc/mq
"	B9	If 1,4 mc/mq
"	B10	If 1,2 mc/mq
"	B11 e B11a	If 1,2 mc/mq

ZONA C NUOVA ESPANSIONE

SOTTOZONA	C1		If 2,0 mc/mq
"	C2		If 1,8 mc/mq
"	C3		If 1,6 mc/mq
"	C4		If 1,4 mc/mq
"	C5		If 1,5 mc/mq
"	C6		If 1,2 mc/mq
"	C7		If 1,2 mc/mq
"	C8		If 0,8 mc/mq
"	C9	PEEP	If 2,8 mc/mq
"	C10	"	If 2,177 mc/mq
"	C11	"	If 1.669 mc/mq
"	C12	"	Normativa vigente
"	C13		" "
"	C14		" "
"	C15		" "
"	C16		Consolidamento
"	C17		"

ZONA D INDUSTRIALE E ARTIGIANATO

SOTTOZONA	D1		Normativa vigente
"	D2		If 1,8 mc/mq
"	D3		If 1,4 "
"	D4		If 1,2 "
"	D5		Ristrutturazione

ZONA E AGRICOLA

SOTTOZONA	E1		If 0,03 mc/mq+0,07 mc/mq
"	E2		Consolidamento

ZONA F SERVIZI

F1		If 3,0 mc/mq
F2 e F2a		If 2,0 mc/mq
F3		consolidamento
F4 e F4a		If 2,0 mc/mq
F5		If 2,0 "
F6		If 1,8 "
F7		If 1,4 "
F8 e F8a		If 1,4 "
F9		Consolidamento

ZONA G VERDE PUBBLICOZONA H VERDE PRIVATOZONA I VERDE ARREDO URBANO

ZONA L TURISTICA

SOTTOZONA	L1	If 1,4	mc/mq
"	L2	If 1,2	"
"	L3	Agriturismo	
"	L4	"	Consolidamento

ZONA R RISPETTOARTICOLO 8Vincoli e limiti.

La suddivisione delle zone è indicata nel PRG con differenti retini. I vincoli ed i limiti sono indicati con sovrapposizione di retinature e linee a tratteggio.

- VINCOLO CIMITERIALE
- VINCOLO RISPETTO VIABILITA'
- VINCOLI GEOLOGICI
- VINCOLI DESTINAZIONE URBANISTICA

ART. 9Rischio geologico

L'individuazione delle pregiudiziali geologiche si articola secondo la legenda seguente:

0 = aree allagabili, utilizzabili per nuova edilizia solo dopo adeguata sistemazione idraulica dei corsi di acqua;

1 = aree a basso rischio sismico: è possibile la espansione realizzando eventuali interventi di bonifica e sistemazioni dei versanti da valutare di volta in volta (1A e 1B rispettivamente);

2 = aree a medio rischio sismico: sono possibili interventi edilizi molto limitati da valutare di volta in volta secondo le locali caratteristiche geomorfologiche e dei terreni di fondazione mediante adeguate indagini. Vanno adottate fondazioni tipo platea armata prevalentemente, da attestare a profondità tale per cui il peso del terreno asportato sia pari al peso della struttura da realizzare. Vanno evitati accumuli di terreno di riporto. Va adottato il coefficiente di fondazione = 1,3;

3 = aree ad alto rischio sismico: è possibile il consolidamento della edilizia esistente, anche mediante demolizione e ricostruzione conservando i carichi complessivi preesistenti, sulla scorta dei risultati di puntuali indagini geologico tecniche; vanno evitati nuovi insediamenti edilizi; aree da destinare dal punto di vista idrogeologico e da considerare. Possono essere utilizzate per realizzare aree di verde

attrezzato, parcheggi, nonché pertinenze agricole costituite da strutture leggere facilmente rimovibili, sulla scorta dei risultati di puntuali indagini geologico tecniche.

La parte sulla quale può insistere il fabbricato è strettamente corrispondente all'area di sedime così come individuata specificamente nelle apposite tavole allegate alla variante generale al P.R.G.- In sede di redazione del Pr.Pl., di Lott. Conv., di P.P. a seguito delle più specifiche indagini geognostiche, la delimitazione dell'area di sedime è suscettibile di più precisa definizione.

ART. 10

Il piano regolatore generale sarà attuato per mezzo di strumenti di attuazione che si distinguono in interventi preventivi ed interventi diretti.

ART. 11

Intervento preventivo.

Si applica obbligatoriamente soltanto in determinate zone del territorio comunale indicate dalle planimetrie e dalle norme del Programma pluriennale di attuazione e richiede una progettazione urbanistica di dettaglio intermedia fra il PRG ed il progetto diretto.

L'intervento preventivo può essere attuato dal Comune o dai privati.

I piani di intervento preventivo d'iniziativa comunale sono:

- a) Piani particolareggiati d'esecuzione, di cui all'art. 13 della legge 17 agosto 1942, n. 1150;
- b) Piani delle aree destinate all'edilizia economica e popolare, di cui alla legge 18.4.1962, n. 167;
- c) Piani delle aree destinati agli insediamenti produttivi di cui all'art. 27 della legge 22 ottobre 1971, n. 865;
- d) Piani di recupero di cui alla legge 457 del 1978;
- e) Piani di lottizzazione convenzionata, di cui all'art. 10 della legge 6 agosto 1967, n. 765;
- f) Progetti planovolumetrici convenzionati.

ART. 12

Intervento diretto.

In tutte le zone del territorio comunale dove non sia prescritto l'intervento preventivo si applica l'intervento diretto. Nelle zone dove è prescritto l'intervento preventivo, successivamente a questo si applica l'intervento diretto.

Ogni intervento è subordinato al rilascio di specifica Concessione che riguarda tutte le opere che comportino costruzioni d'uso del suolo e del sottosuolo.

.../...

L'intervento diretto può essere attuato da operatori pubblici -Comune incluso- e da privati alle condizioni previste dalle presenti norme.

ART. 13

Piani particolareggiati d'esecuzione.

I piani particolareggiati di esecuzione (PPE) devono indicare:

- a) gli immobili destinati a servizi urbani e di quartiere eventualmente interessati da PPE e le relative opere;
- b) le reti stradali veicolari e pedonali, esterne e interne al perimetro dell'intervento;
- c) le aree destinate ai nuovi insediamenti e le costruzioni da trasformare oltre alle eventuali demolizioni, con le indicazioni relative a tutti i parametri e gli indici urbanistici ed edilizi, alle destinazioni d'uso degli edifici, ai vincoli sull'uso dei materiali esterni e di determinati colori e alle altre prescrizioni del PRG;
- d) il progetto planovolumetrico dell'intera area; in scala 1 : 500;
- e) gli elenchi catastali di tutte le proprietà;
- f) la quota parte degli oneri di urbanizzazione afferenti alle singole unità di intervento;
- g) gli schemi di convenzione che regolano i rapporti tra il Comune e gli altri operatori pubblici e privati interessati all'attuazione del PPE, per quanto riguarda i tempi di attuazione di servizi, strade e insediamenti e gli oneri di urbanizzazione. All'atto della stipula della convenzione, le ditte proprietarie dei suoli interessati, indicheranno un unico rappresentante quale interlocutore per l'espletamento di tutto il relativo iter.

118/14

Il PPE deve essere corredato da una relazione illustrativa e da una relazione previsionale di massima delle spese occorrenti per l'acquisizione delle aree e per le sistemazioni generali necessarie all'attuazione del piano stesso.

ART. 14

Piani di lottizzazione convenzionata.

Nelle zone di cui il PRG prevede l'intervento preventivo e che non sono sottoposte ai piani di iniziativa comunale, sulla base delle previsioni del Programma di attuazione, la proprietà elabora Piani di Lottizzazione convenzionata (PLC) per una superficie non inferiore all'unità minima insediativa indicata dalle planimetrie o dal Programma di attuazione, quando tale indicazione non sia contenuta nelle planimetrie stesse;

Il PLC deve indicare:

- a) uno stralcio del PRG, con l'individuazione delle aree interessate dal PLC;
- b) il riferimento alle previsioni del Programma di attuazione del PRG, in relazione alle aree interessate dal PLC;
- c) la relazione illustrativa circa i caratteri e la entità dell'insediamento;

.../...

- d) la planimetria dello stato di fatto almeno in scala 1:500, della zona interessata dal PLC, con l'individuazione delle curve di livello e dei caposaldi di riferimento, nonchè delle presenze naturalistiche e ambientali;
- e) le aree e le opere relative alla urbanizzazione primaria ed eventualmente secondaria;
- f) la progettazione di massima delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e dei particolari di arredo urbano;
- g) le aree destinate ai nuovi insediamenti e le costruzioni da trasformare, oltre alle eventuali demolizioni, con le prescrizioni relative a tutti gli indici urbanistici edilizi, alle destinazioni d'uso degli edifici, ai vincoli sull'uso dei materiali esterni e di determinati colori, e alle altre prescrizioni di PRG;
- h) il progetto planovolumetrico dell'intera area almeno in scala 1 : 500;
- i) gli elenchi catastali di tutte le proprietà;
- l) la suddivisione in lotti delle aree edificabili;
- m) la destinazione d'uso degli edifici in tutte le loro parti;
- n) profili regolatori, in scala non inferiore al 500 con la prescrizione della sistemazione edilizia lungo le principali vie o piazze comprese nell'ambito del progetto di P.L.C.;
- o) Sezioni - tipo delle principali sedi stradali e tipi di alberature, in scala non inferiore al 200;
- p) tipi architettonici, in scala non inferiore al 200, con indicazione delle principali caratteristiche da rispettare;
- q) l'impegno ad osservare il disposto della convenzione, sottoscritto da tutte le proprietà interessate dal PLC;
- r) ogni altro elaborato ritenuto utile per l'illustrazione del piano (come fotografie, plastici) richiesto dall'Amm.ne a sussidio e completamento degli elaborati prodotti.

Del PLC costituisce parte integrante la Convenzione di cui al successivo art. 15.-

ART. 15

Convenzioni nei Piani di lottizzazione.

Nel PLC le convenzioni devono precisare:

- a) la cessione gratuita delle aree necessarie alle opere di urbanizzazione, primaria e secondaria, a carico delle proprietà, degli oneri o della esecuzione, delle opere di urbanizzazione primaria;
- b) l'ammontare complessivo degli oneri di urbanizzazione secondaria dovuti al Comune e la ripartizione degli stessi fra le proprietà che eventualmente concorressero a presentare il PLC;
- c) la cessione gratuita delle aree necessarie alle opere di urbanizzazione secondaria previste internamente al PLC nelle planimetrie di PRG e la assunzione, a carico della proprietà, degli oneri e della esecuzione delle opere suddette, calcolate a scomputo degli oneri di cui al precedente comma b); il valore da scomputare per le aree sarà quello accertato dall'Ufficio Tecnico Erariale nel caso di applicazione dell'art. 16 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, mentre per le opere sarà

- quello previsto nelle presenti norme per ogni singola zona;
- d) l'impegno da parte della proprietà a redigere i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria di cui ai commi precedenti, secondo le indicazioni e con la supervisione del Comune;
 - e) l'impegno da parte della proprietà alla manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, fino a quando tale opere siano acquisite dal Comune nei tempi previsti dalla Convenzione;
 - f) l'impegno ad operare la cessione gratuita di tutte le aree dovute al Comune per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al momento dell'approvazione della convenzione da parte degli organi regionali di controllo;
 - g) la posa a dimora delle alberature e formazione dei tappeti erbosi secondo gli indici di piantumazione previsti dal P.R.G.;
 - h) i termini stabiliti per il versamento degli oneri di urbanizzazione secondaria e per la eventuale costruzione e completamento delle opere relative a scomputo dei medesimi, anche suddivisi per fasi proporzionali alla realizzazione dell'insediamento, ma comunque entro cinque anni dall'approvazione della Convenzione da parte degli organi regionali di controllo; in caso di inadempienza, dopo una eventuale proroga di un anno concessa dal Comune per comprovati motivi, la validità del PLC approvato decade completamente per la parte non realizzata, fermi restando acquisiti al Comune le cessazioni gratuite e il versamento degli oneri;
 - i) i termini stabiliti per la costruzione e il completamento di tutti gli edifici previsti dal PLC, anche suddivisi per fasi, ma comunque entro dieci anni dall'approvazione della Convenzione da parte degli organi regionali di controllo; in caso di inadempienza, dopo una eventuale proroga di un anno concessa dal Comune per comprovati motivi, la validità del PLC approvato decade completamente per la parte non realizzata, fermi restando acquisiti al Comune le cessioni gratuite e il versamento degli oneri;
 - l) le congrue garanzie finanziarie per l'adempimento degli obblighi derivanti dalla Convenzione;
 - m) l'assunzione dell'obbligo di non mutare la destinazione dell'edificio e costruzioni senza nuova CONCESSIONE COMUNALE;
 - n) l'assunzione dell'obbligo di non mutare le destinazioni di uso previste per tutti gli edifici o parti di essi;
 - o) l'assunzione degli eventuali impegni di cui all'art. 7, comma 1) e 4), della legge 28 gennaio 1977, n. 10, a meno che il concessionario non li assuma con Convenzione all'atto del rilascio della Concessione per intervento diretto.

La CONVENZIONE, da trascriversi a cura e spese della proprietà, deve essere approvata con deliberazione consiliare nei modi e forme di legge. All'atto della stipula della convenzione, le ditte proprietarie dei suoli interessati, indicheranno un unico rappresentante quale interlocutore per l'espletamento di tutto il relativo iter.

ART. 16

I piani di lottizzazione devono inoltre essere sottoscritti dalla totalità dei proprietari interessati o almeno dai proprietari dei tre quarti del valore dell'intera zona interessata dal Piano, in questo secondo caso si applicano le norme di cui all'art. 28 della legge 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni.

ART. 17

PROGETTI PLANOVOLUMETRICI CONVENZIONATI

Nelle zone in cui il P.R.G. prevede l'intervento preventivo e che non sono sottoposte a piani particolareggiati di esecuzione o a piani di lottizzazione convenzionata, di iniziativa comunale o da parte della proprietà sono elaborati PROGETTI PLANOVOLUMETRICI per una superficie non inferiore alla unità minima insediativa indicata dalle planimetrie o dal Programma di attuazione quando tale indicazione non sia contenuta nelle planimetrie stesse; agli effetti degli adempimenti per la L.R. n. 40 del 29.11.1982, i progetti planovolumetrici sono assimilati ai piani di dettaglio.

Nelle zone in cui il P.R.G. prevede l'intervento preventivo e che non sono sottoposte ai piani di iniziativa comunale o a piani di lottizzazione convenzionata, la proprietà elabora PROGETTI PLANOVOLUMETRICI per una superficie non inferiore all'unità minima insediativa indicata dalle planimetrie o dal Programma di attuazione quando tale indicazione non sia contenuta nelle planimetrie stesse.

Il progetto planovolumetrico è diretto a rappresentare la suddivisione in lotti dell'area, con l'indicazione della tipologia e della volumetria delle realizzande costruzioni e la individuazione delle parti destinate ai servizi primari per assicurare un assetto organico ed unitario nello sviluppo non solo urbanistico, ma anche architettonico della zona.

Il Progetto Planovolumetrico (P.Pl.) deve indicare:

- a) uno stralcio del P.R.G., con l'individuazione delle aree interessate dal P.Pl.;
- b) il riferimento alle previsioni del Programma di attuazione del P.R.G. in relazione alle aree interessate al P.Pl.;
- c) la relazione illustrativa;
- d) planimetria dello stato di fatto almeno in scala 1:500 con gli elenchi catastali di tutte le proprietà;
- e) progetto planovolumetrico dell'intera area almeno in scala 1:500 con l'indicazione delle opere di urbanizzazione primaria, le aree destinate ai nuovi insediamenti, le costruzioni da trasformare oltre alle eventuali demolizioni, con le prescrizioni relative agli indici urbanistici ed edilizi del P.R.G., le destinazioni d'uso degli edifici, le aree destinate a parcheggi e verde privati.
- f) l'impegno ad osservare il disposto della convenzione

118/14

Del P. Pl. costituisce parte integrante la convenzione di cui al successivo art. 18.

ART. 18

CONVENZIONI NEI PROGETTI PLANOVOLUMETRICI

Nel P. Pl. le convenzioni devono precisare l'assunzione da parte della proprietà:

- a) della cessione gratuita delle aree necessarie alle opere di urbanizzazione primaria, qualora l'area oggetto dell'intervento ne sia sprovvista, o ad eseguire gli allacciamenti ai servizi pubblici esistenti;
- b) del pagamento degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria se-

.../...

condo le entità vigenti al momento del rilascio delle singole concessioni edilizie;

- c) dalla cessione delle aree a titolo di urbanizzazione secondaria in rapporto all'entità degli standards (previsti nella zona) per abitante da insediare nel P.Pl.

Tali aree secondo la stima dell'Uff. Tec., vengono monetizzate in lire al mq. atteso che nella zona sono già previsti in altre aree i servizi secondari.

La convenzione ed il Progetto Planovolumetrico devono essere approvati con deliberazione consiliare nei modi e forme di legge.

Le somme riscosse, ai sensi del comma c, del presente articolo sono utilizzate per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria dell'area oggetto del P. Pl.; all'atto della stipula della convenzione, le ditte proprietarie dei suoli interessati, indicheranno un unico rappresentante quale interlocutore per l'espletamento di tutto il relativo iter.

118/14

ART. 19

Per aree "residue" non edificate, che in quanto inglobate in un piano di lottizzazione per essere utilizzate ai fini edificatori dovrebbero essere subordinate alla formazione del suindicato strumento esecutivo, trattandosi di aree già urbanizzate, è adottabile la soluzione del progetto planovolumetrico convenzionato.

ART. 20

Il Progetto planovolumetrico deve essere sottoscritto dalla totalità dei proprietari o almeno dai proprietari dei 3/4 del valore dell'intera zona interessata dal progetto, in questo secondo caso, proceduralmente sono applicati le norme di cui all'art. 28 della Legge 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni.

ART. 21

L'unità minima insediativa in mancanza di particolari esigenze funzionali deve corrispondere ad un'insula omogenea contornata da strade e da zone a diversa destinazione.

Parimenti il lotto intercluso tra altri già completamente edificati è da considerarsi "unità minima insediativa."

118/12

ART. 22

In tutte le zone di "consolidamento" è consentito adeguare igienicamente i fabbricati, aumentandone il volume nei seguenti limiti:

- Per un volume esistente fino a 500 mc. o oltre aumento del 20%;
- Per i volumi intermedi si procederà all'interpolazione lineare delle percentuali.

Tali operazioni sono consentibili una sola volta per ciascun edificio.

E' allegato alle presenti norme un grafico di riferimento.

ART. 23

Qualora su di un'area il confine di proprietà coincida anche parzialmente con il confine di zona omogeneo, la costruzione da realizzare è tenuta al solo rispetto della distanza da tale confine dalle norme della propria zona.

ART. 24

Tutte le aree libere di pertinenza delle singole costruzioni e non destinate a spazi di transito e di sosta devono essere destinate a giardino e devono essere posti a dimora almeno due alberi di essenza pregiata ogni 100 mq.-

ART. 25

Potere di deroga: Per gli edifici pubblici, l'AMMINISTRAZIONE COMUNALE potrà avvalersi della norma prevista dalla legge n.765 del 6.8.1967 art. 16 (art. 41 quater della legge n. 1150 del 7.8.1942).

ART. 26

Per quanto non espressamente previsto con ulteriori specifiche prescrizioni relative alle singole zone valgono in materia di distanza i seguenti criteri:

DISTANZA MINIMA TRA FABBRICATI:

- 1) ZONA A: nelle zone di interesse storico le distanze minime tra fabbricati non possono essere inferiori a quelle intercorrenti fra i volumi edificati preesistenti, computati senza tener conto di costruzioni aggiuntive di epoca recente e prive di valore storico, artistico ambientale. Tale norma può essere derogata, nel caso di intervento urbanistico preventivo.
- 2) IN TUTTE LE ALTRE ZONE: è prescritta in tutti i casi la distanza minima assoluta di m. 10 tra pareti finestrate (o parti di pareti finestrate) e pareti di edifici antistanti. Questa norma va applicata anche quando una sola parete sia finestrata, nel caso di prospicienza diretta tra pareti, per pareti (o parti di pareti) non finestrate non si applica.
- 3) ZONA C: è altresì prescritta, tra pareti finestrate di edifici antistanti, la distanza minima pari all'altezza del fabbricato più alto; tale norma si applica anche quando una sola parete sia finestrata, qualora gli edifici si fronteggino per uno sviluppo superiore a ml. 12.-

.../...

Le distanze minime tra fabbricati fra i quali siano interposte zone destinate alla viabilità, con l'esclusione della viabilità a fondo cieco al servizio di singoli edifici o insediamenti e fatte salve maggiori prescrizioni disposte negli articoli successivi, debbono corrispondere alla larghezza della sede stradale maggiorata di:

- ml. 5,00 per lato, per strada di larghezza inferiore a ml. 7,00;
- ml. 7,50 per lato, per strada di larghezza compresa fra ml. 7,00 e ml. 15,00;
- ml. 10,00 per lato, per strade di larghezza superiore a ml. 15,00;

Qualora le distanze tra i fabbricati computate come sopra indicato risultino inferiori all'altezza del fabbricato più alto, tali distanze sono maggiorate fino a raggiungere la misura corrispondente all'altezza stessa.

Sono ammesse distanze inferiori a quelle indicate nei precedenti commi di questo articolo, nel caso di intervento urbanistico preventivo (Piani di recupero, Piani particolareggiati, Lottizzazioni convenzionate, progetti planovolumetrici).

DISTANZE MINIME DEI FABBRICATI DAI CONFINI DI PROPRIETA'

In tutte le nuove costruzioni la distanza minima dal confine di proprietà sarà di ml. 5,00, ad esclusione delle costruzioni industriali che osserveranno una distanza minima di ml. 8,00.-

Tale minimo può essere ridotto a ml. 0,00 se preesiste parete in confine,⁽¹⁾ se è presentato un progetto unitario per fabbricati da realizzare in aderenza o se è intercorso un accordo con i proprietari confinanti, con atto notarile, registrato e trascritto o con scrittura privata, con firme, autenticate da notaio, si da poter regolarmente trascrivere l'atto.

Inoltre sono ammesse distanze inferiori nel caso di intervento urbanistico preventivo.

ART. 27

Le altezze degli edifici non devono mai superare le altezze massime previste, salvo le deroghe previste dalla Legge n. 765/67.

L'altezza degli edifici va misurata sulla facciata più alta, a partire dalla quota di marciapiede o da quella di campagna (in mancanza di marciapiede) o da quella del terreno sistemato, se più bassa, sino all'estradosso dell'ultimo solaio di copertura, per gli edifici con copertura piana e alla linea di gronda negli altri casi.

Nel caso di copertura a tetto, con pendenza superiore al 35 % le altezze anziché alla linea di gronda vanno misurate a due terzi della pendenza.

Fanno eccezione, per il computo delle altezze: i parafulmini, le antenne radio o televisive ed i volumi tecnici (cabine idriche, bucai, extracorsa per ascensori, scale, stenditoi e comignoli).

Tali volumi tecnici debbono essere comunque realizzati secondo una composizione architettonica unitaria oppure opportunamente mascherata.

(1) La nuova costruzione potrà essere collocata sul confine per una lunghezza pari a quella della parete o parte di parete preesistente sul confine.

.../...

Allo scopo di evitare eccessive altezze e squilibrio di volumi nelle costruzioni affaccianti su due strade a diversa quota, che non si incrociano in corrispondenza del lotto, l'altezza competente sul fronte stradale superiore viene determinata come segue:

- 1) si ricava la differenza di quota tra i punti medi di confine a monte o a valle e si divide per la metà.
- 2) si sottrae tale risultato dalla massima altezza assoluta consentita per quel tipo edilizio e si ottiene l'indicazione dell'altezza. Sul fronte stradale inferiore resta immutata l'altezza massima. Fermi restando gli obblighi di cui ai paragrafi del presente articolo, la costruzione considerata nella sezione mediana trasversale delle due strade dovrà svilupparsi seguendo il "naturale" andamento del terreno, senza peraltro superare il massimo assoluto di altezza consentita per quel determinato tipo edilizio.

Qualora la pendenza lo richieda la costruzione può essere sviluppata a gradoni, in tal caso l'altezza va considerata e verificata per ciascun corpo di fabbrica.

ART. 28

Il volume degli edifici, ai fini della verifica dell'indice volumetrico prescritto per la zona, corrisponde al risultato dell'operazione di moltiplicazione della superficie coperta dell'edificio (escludendo logge e balconi) per la sua altezza.

Se i corpi di fabbricato hanno altezze diverse, la cubatura si determina moltiplicando la superficie coperta di ogni porzione per la relativa altezza progettata.

Sono esclusi dal computo della volumetria i volumi tecnici realizzati al di sopra del solaio di copertura dell'ultimo piano abitabile, limitatamente alle cabine idriche, vani scala e locali per motori ed extra-corsa degli ascensori.

Sono altresì esclusi dal computo della volumetria i volumi interrati, se strettamente funzionali all'edificio, fino al limite del 25% del volume calcolato ai sensi del primo comma del presente articolo.

Per i volumi seminterrati si calcola per intero la cubatura della parte fuori terra, assumendo per la residua parte interrata quanto disposto nel precedente comma.

Per i volumi porticati si calcola una cubatura pari alla superficie del porticato moltiplicata per il valore (espresso in centimetri) della percentuale di superficie porticata rispetto alla superficie coperta totale dell'edificio, nel seguente limite massimo: per una superficie porticata pari al 100 % : 1 m. (pari quindi ad 1/3 della volumetria).

E' allegato alle presenti norme un grafico di riferimento.

Per i valori intermedi si procederà all'interpolazione lineare delle percentuali.

.../...

.../...

ART. 29

- I bow-windows e gli altri corpi aggettanti similari debbono essere considerati nel loro reale sviluppo volumetrico, agli effetti della determinazione delle cubature e debbono essere computati nella loro proiezione orizzontale agli effetti della misura della superficie coperta.

Detti bow-windows sono comunque vietati nelle prescritte zone di distacco minimo e sulle strade anche private.

Qualora non sia realizzabile nelle zone di completamento B la cubatura prevista dal P.R.G., i bow-windows possono aggettare sui distacchi minimi per un decimo del distacco e per un terzo del fronte.

- Nelle zone di completamento B e di espansione residenziale C, nel caso di due o più lotti può essere autorizzata una soluzione unitaria che sommi le cubature massime previste per ogni singolo lotto, con l'osservanza delle norme relative ai distacchi dai confini e agli spazi liberi prescritti.

- L'altezza minima interna dei locali adibiti ad abitazione è fissata in m. 2,70, riducibili a m. 2,40 per i corridoi, i disimpegni in genere, i bagni, i gabinetti ed i ripostigli (vani accessori).

Per gli edifici, tuttavia, sottoposti ad interventi di restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione, l'abitabilità potrà essere concessa anche per locali abitativi aventi altezza minima di m. 2,40, misurata tra pavimento e soffitto, nei casi specifici in cui non sia possibile, per evidenti necessità strutturali dell'edificio, ottenere una altezza superiore e a condizione che non venga modificato il numero dei piani e la superficie utile complessiva dell'edificio.

- I locali parzialmente intererrati non possono essere adibiti ad abitazione.

- I lotti verso strada devono essere limitati da recinzioni trasparenti su sostegno murario alto m. 0,80 dal piano del marciapiede e m.1,00 da quello stradale, se non esiste il marciapiede.

- La recinzione di ogni isolato deve essere di tipo unico concordato tra i vari proprietari.

- In tutte le nuove costruzioni si devono predisporre aree di parcheggio privato in misura di un metro quadrato ogni 20 mc. di costruzione fuori terra.

- Per le aree private destinate alla formazione di vie e piazze e sistemate a giardini privati devono essere osservati gli artt. 24 e 25 della L. 17.8.1942 n. 1150.

- Nei casi in cui la nuova costruzione, in deroga dalla distanza stradale e sempre nel rispetto della normativa antisismica, è posta in allineamento con gli edifici preesistenti, dovrà essere allegato allo atto della presentazione del progetto per la richiesta di concessione edilizia un progetto inquadrante congrua porzione del fronte (comunque

.../...

.../...

non inferiore a ml. 60) in cui l'edificio di progetto abbia posizione baricentrica.

- La progettazione e la localizzazione dei manufatti delle installazioni necessarie per l'esercizio delle telecomunicazioni e per il trasporto dell'energia elettrica devono essere effettuate con particolare cautela, allo scopo di non alterare l'ambiente naturale ed il paesaggio.

ART. 30

Le presenti norme completano quelle contenute nelle tabelle allegate zona per zona.

ART. 31

ZONA A -ZONA A RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE-
===== -CENTRO STORICO-.

In assenza della perimetrazione del degrado e dell'approvazione dei piani di recupero saranno consentiti esclusivamente gli interventi di cui all'art. 27, IV e V comma della legge 457 del 1978.

Gli interventi restano definiti dalla nomenclatura tecnica di cui all'art. 31 della legge 457 del 1978.

Tali definizioni, per categoria d'intervento, prevalgono sulle disposizioni dello strumento urbanistico e del regolamento edilizio, ferme restando le disposizioni e le competenze previste dalle leggi 1° giugno 1939 n. 1089 e 29 giugno 1939, n. 1497 e successive modificazioni ed integrazioni.

In assenza di piani di recupero sono essenzialmente, inoltre, permesse le seguenti opere:

- a) demolizione di muri ed edifici dichiarati pericolosi per l'incolumità pubblica;
- b) l'esecuzione di impianti igienico-sanitari di riconosciuta assoluta necessità;
- c) demolizione di locali per il ricovero di animali (stalle, porcili, polai, ovili, ecc.);
- d) ricostruzioni di edifici inabitabili, gravemente dissestati, purchè conservino i volumi e le altezze preesistenti.

Dato il preminente valore storico-ambientale, tutti i piani di recupero del centro storico (ZONA A) devono essere sottoposti al preventivo parere della Soprintendenza ai monumenti.

In attesa dell'approvazione dei suddetti piani previsti, tutti gli interventi dovranno essere sottoposti al parere della Soprintendenza.

Per la zona A, nella formazione dei piani di recupero possono essere prescritte disposizioni speciali per quanto riguarda la disposizione planimetrica, la volumetria, il carattere architettonico degli edifici prospicienti spazi pubblici ad integrazione delle norme del REGOLAMENTO EDILIZIO.

ART. 32

ZONA B -COMPLETAMENTO
=====

.../...

La zona è destinata alla residenza. E' suddivisa in undici sottozone: B1, B2, B3, B4, B5, B6, B7, B8, B9, B10, B11, ^{B11a} articolate in indici edilizi a secondo delle caratteristiche architettoniche e tipo logiche delle varie località di riferimento. E' da attuare mediante intervento diretto o progetto planovolumetrico o piano di recupero. E' consentita la destinazione non residenziale per il 20% del volume residenziale. Tale percentuale è da intendersi riferibile, oltre che ai singoli corpi di anche all'intera zona omogenea.

118/15

ART. 33

ZONA C -NUOVA ESPANSIONE

La zona è destinata a nuovi insediamenti residenziali.

E' suddivisa in diciassette sottozone: C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7, C8, C9, C10, C11, C12, C13, C14, C15, C16, C17, articolate secondo gli indici edilizi differenziati per armonizzare la tipologia dei nuovi insediamenti alle caratteristiche architettoniche delle varie realtà territoriali.

Le sottozone C9, C10, C11, C12 sono destinate ad edilizia economica e popolare; le sottozone C13, C14, C15 comprendono i piani di lottizzazione convenzionata vigente.

Tutte le sottozone si attuano o mediante piani particolareggiati o mediante piani di lottizzazione convenzionata o mediante progetti planovolumetrici;

Ad eccezione delle sottozone C16 e C17 di consolidamento e di C5, C6 e C8 che, per le caratteristiche strutturali e distributive delle aree di riferimento, si attuano mediante intervento diretto.

Sono escluse tutte le attività antigieniche e moleste che l'Autorità Comunale ritenga, a suo giudizio, in contrasto con il carattere residenziale della zona in conformità al R.D. 27.7.1934 n. 1265 e successive disposizioni e modificazioni.

Nelle zone di nuova espansione il rapporto tra densità di popolazione e indice di fabbricabilità territoriale risulta dall'attribuzione di 100 mc. lordi di costruzione per ogni abitante mentre in quelle destinate ad edilizia economica e popolare tale rapporto, in riferimento alle particolari prescrizioni tipologiche previste per tali aree, è di 80 mc. lordi per abitante.

ART. 34

ZONA D -INDUSTRIA E ARTIGIANATO

SOTTOZONA D1 - INDUSTRIA

La sottozona è destinata agli stabilimenti o laboratori industriali per lavorazioni che non producano esalazioni nocive, magazzini di deposito, officine, relativi uffici, sale di vendita e quanto altro necessario al funzionamento delle attività industriali stesse (vale per tale zona, quanto previsto dal P.I.P. vigente).

.../...

E' fatto obbligo di installare depuratori e ciminieri antifuliggine e tutti quegli espedienti tecnici atti ad evitare il diffondersi di fumi, nonché di scarichi inquinanti ed esalazioni moleste. Devono essere rispettate le disposizioni del T.U. delle leggi sanitarie e R.D. 27.7.1934, n. 1265 e successive disposizioni e modificazioni.

SOTTOZONA D2 - D3 - D4 - D5 - ARTIGIANATO

Tale sottozona ' destinata ad accogliere, magazzini e locali di esposizione e vendita di prodotti artigianali, depositi, autorimesse e simili.

Sono vietate in essa lavorazioni nocive e moleste.

Attorno alle zone artigianali devono essere predisposte aree a verde e piantati filari di alberi di alto fusto formanti cortina di protezione.

Nei nuovi insediamenti produttivi la superficie da destinare a spazi pubblici, oltre le aree destinate alla viabilità, non può essere inferiore al 10% della superficie destinata a tali insediamenti di cui il 5% per parcheggi e attività collettive e il restante 5% a verde pubblico.

Il rapporto di copertura negli interventi fabbricativi non può eccedere l'indice massimo di 0,35 mq/mq.-

Possono eccedere l'altezza massima consentita quelle parti degli impianti che, per esigenze tecnologiche debbono raggiungere un'altezza maggiore.

ART. 35

ZONA E - AGRICOLA

E' suddivisa in due sottozone E1 - E2, l'indice fondiario previsto di 0,03 mc/mq + 0,07 mc./mq è da intendersi quale articolazione dell'indice globale per la suddetta zona di 0,10 mc/mq.

Comprende quella parte del territorio comunale con attuali caratteristiche agricole in cui si intende mantenere e valorizzare ulteriormente tale funzione.

- Nella zona sono consentite costruzioni residenziali isolate necessarie per la condizione agricola e complessi aziendali agricoli per la lavorazione del prodotto agricolo.

- Sono altresì consentiti insediamenti di tipo manifatturiero, di tipo fatturiero ed in genere di attività terziarie.

- Per quanto riguarda le esigenze delle popolazioni residenti nelle aree rurali sarà consentito un adeguamento "una tantum" per quegli immobili che risultino inadeguati alle esigenze familiari in relazione al rapporto di un ab./vano, assumendo come standard, mq. 30 a vano di superficie utile netta.

Tale agevolazione sarà concessa solo a quei nuclei familiari il cui capofamiglia trae almeno il 60 % del reddito (nell'anno precedente alla richiesta di concessione) dallo svolgimento di

attività agricola o forestale.

- I fondi di un unico proprietario, divisi da una strada pubblica o di uso pubblico e, in generale, compresi entro circoli di diametro di mt. 800 (ottocento), ai fini del calcolo della cubatura massima ammissibile, devono intendersi accorpati a condizione che venga istituito un vincolo permanente di inedificabilità da trascriversi a cura e spese del proprietario.

L'applicazione della regola dell'accorpamento fondiario, non è ammissibile per fabbricati rurali che distano meno di 300 m. dal perimetro delle zone urbane edificabili.

- Per favorire lo sviluppo artigianale, date le particolari caratteristiche insediative "a struttura" sparsa del territorio comunale, è consentito "in deroga" nella zona agricola, la costruzione di capannoni artigianali, nel rispetto dei seguenti indici:

- indice di fabbricazione fondiaria, 1,0 mc./mq.;
- rapporto di copertura: non superiori a 0,35 mq./mq.;
- altezza massima: ml. 8 (si può derogare da tale limite solo per particolari esigenze tecnologiche);
- di distacco minimo dai confini: 8 m.;
- distacco dal ciglio stradale: 10 m.;
- distacco fra pareti finestrate: 2 H con rispetto del D.M. 2.4.68 n° 1444;
- superficie per spazi pubblici: 10 % .-

Alla richiesta di concessione edilizia, assentita di volta in volta previo parere del Consiglio Comunale devono essere allegati:

- a) certificato di iscrizione agli albi provinciali delle imprese artigiane;
- b) programma operativo in cui sono specificati: gli obiettivi che si vogliono raggiungere in un arco temporale che può andare da 5 a 10 anni, il tipo di produzione che si intende realizzare, gli strumenti e tecnologie adottate, le previsioni di costo e di investimento, i livelli occupazionali.

La concessione edilizia è rilasciata previa presentazione di atto unilaterale d'obbligo con cui l'artigiano concessionario si impegna a non modificare la destinazione d'uso dell'immobile almeno per 10 anni.

Attorno ai capannoni artigianali, in cui sono vietate lavorazioni nocive o moleste, devono essere predisposte aree a verde e piantati filari di alberi ad alto fusto formanti cortina di protezione.

E' fatto obbligo di installare depuratori e tutti quegli espedienti tecnici atti ad evitare il diffondersi di scarichi inquinanti ed esalazioni moleste.

ART. 36

ZONA F -SERVIZI
=====

SOTTOZONA F1 -ATTREZZATURE PUBBLICHE E PRIVATE DI INTERESSE GENERALE A SCALA COMPRENSORIALE.

In tale sottozona possono sorgere soltanto le attrezzature previste dalla destinazione d'uso indicata nel P.R.G. e cioè: attrezzature sanitarie, culturali, assistenziali, sociali, sportive, ricreative, amministrative, istruzione superiore, impianti tecnologici, attività terziarie a scala sovracomunale. Sono tassativamente vietate le abitazioni.

SOTTOZONA F2 - F3 -ATTREZZATURE PUBBLICHE PER L'ISTRUZIONE, INTERESSE F2a COMUNE, ATTIVITA' COLLETTIVE.

In tali sottozone possono sorgere solo: edifici per il culto, asili nido, scuole materne, attrezzature sociali, pubblici servizi, mercati, impianti tecnologici, mercati, ecc.-

Sono tassativamente escluse le abitazioni, tranne quelle per il personale di sorveglianza e di custodia delle attrezzature stesse.

SOTTOZONE F4- F5- F6- F7- F8- F9: ATTREZZATURE PRIVATE.

F4a_ F8a

In questa zona possono essere edificate attrezzature private quali uffici, centri commerciali, culturali, attrezzature ricettive e ricreative, garages, box.

ART. 37

ZONA G -VERDE PUBBLICO
=====

Questa zona comprende aree destinate alla creazione di parchi ed aree dotate di verde.--

In dette aree, purchè non si arrechi alcun pregiudizio al godimento ed all'agibilità del verde, alle caratteristiche panoramiche ed ambientali, è consentita la costruzione di:

- a) piccoli chioschi per bar e per giornali da concedersi nel limite di 2 mq. di superficie costruita per ogni 1.000 mq. di verde. Le costruzioni dovranno essere smontabili e non fisse;
- b) impianti sportivi, costruiti secondo le norme vigenti in materia;
- c) laboratori per giochi al chiuso, ricovero attrezzi sportivi, locali per servizi igienici. Tali costruzioni che non dovranno superare i m. 3,50 di altezza avranno una superficie coperta, definita in base alle esigenze effettive degli spazi verdi che dovranno servire.

ART. 38

ZONA H -VERDE PRIVATO
=====

In tale zona è esclusa ogni nuova costruzione ed abbattimento di piante. E' consentito ristrutturare l'eventuale volumetria esistente ed effettuare ogni opera di manutenzione e di sistemazione che porti ad un miglioramento dello stato esistente degli spazi verdi.

ART. 39

ZONA I - VERDE DI ARREDO URBANO
=====

In tali zone è esclusa ogni nuova costruzione ed abbattimento di piante. E' obbligatorio incentivare la vegetazione.

ART. 40

ZONA L - AREE PER INSEDIAMENTI TURISTICI
=====

E' suddivisa in quattro sottozone: L1, L2, L3, L4.

Le sottozone L1 ed L2 riguardano nuovi insediamenti, strutturati in comprensori oggetto di espansione turistica.

Ai comprensori dovranno estendersi i relativi piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate.

La formazione dei nuovi insediamenti inclusi in un comprensorio deve avere carattere unitario e deve tener conto di quanto indicato nell'art. 43.-

Le sottozone L3 ed L4 riguardano le aree oggetto di insediamenti agrituristici.

- In tali aree il lotto di terreno da asservire agli insediamenti agrituristici è di 500 mq.

- La dimensione massima dell'ampliamento o nuova costruzione ai fini agrituristici dovrà avere la dimensione massima di mq. 80.

- Possono ottenere concessioni per interventi di questo tipo solo gli operatori agricoli, capofamiglia, che traggono almeno il 60 % del reddito (nell'anno precedente alla richiesta di concessione) dallo svolgimento di attività agricola e/o forestali.

- Gli interventi in oggetto dovranno essere collocati all'interno dell'area dell'azienda di riferimento e, comunque entro una fascia di 30 m. intorno agli edifici costituenti il nucleo aziendale. Dall'obbligo di tale localizzazione si potrà derogare solo quando sia dimostrata l'impossibilità di trovare una collocazione idonea per l'intervento a causa delle condizioni morfologiche, geografiche e igieniche del terreno.

- Gli insediamenti agrituristici possono essere collocati solo accanto ai centri aziendali che risultano dotati di un allacciamento efficiente ai pubblici servizi.

ART. 41

ZONA M -PARCHI TERRITORIALI
=====

L'intervento nelle aree destinate a PARCO territoriale sarà definito attraverso piani particolareggiati che dovranno precisare gli indici, i parametri e le modalità d'intervento, individuando con esattezza le varie zone del PARCO ed i rispettivi vincoli.

.../...

Per tali PIANI PARTICOLAREGGIATI valgono tuttavia le seguenti prescrizioni:

- A)- il vincolo di inedificabilità non comprende la realizzazione di costruzioni minori a servizio dello sport, svago e delle attività ricreative (chioschi, piccoli rifugi, punti di ristoro, percorsi pedonali);
- B)- sono consentite in tutte le zone dei parchi individuati le attività agricole esistenti ed anche l'incremento di esse con l'obbligo di mantenere e rimuovere l'attuale manto boschivo;
- C)- il vincolo di inedificabilità non comprende la realizzazione di tracciati stradali purchè siano realizzati nel rispetto di quanto previsto al precedente punto B) e con le caratteristiche di strade interpoderali;
- D)- sono consentiti insediamenti agrituristiche e vietati tutti quegli interventi che introducono elementi di inquinamento e riduzione della superficie forestale;
- E)- è da programmare, nella fascia periferica del PARCO, aree attrezzate per sport, servizi, alberghi e parcheggi garantendone l'accorpamento e l'assunzione di tipologie non superiori ad 8 mt. di altezza, il rispetto di un indice di fabbricabilità territoriale e fondiaria non superiori rispettivamente a 0,38 mc/mq. e 0,50 mc/mq.-

ART. 42

ZONA R -RISPETTO
=====

Indipendentemente dalla destinazione di cui agli articoli precedenti, alcune parti del territorio comunale sono inoltre soggette alle limitazioni imposte dai seguenti vincoli:

1) VINCOLO CIMITERIALE : (limitazioni stabilite dall'art. 338 del T.U. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, legge 17 ottobre 1957, n. 983.-)

2) VINCOLO DI RISPETTO DELLA VIABILITA' PRINCIPALE:
(Vincoli previsti in base al D.M. 1.4.1968)

Nelle zone sottoposte a tali vincoli è vietata ogni costruzione anche se di carattere provvisorio ed è consentito solo il risanamento statico e igienico, con ristrutturazione funzionale, degli edifici esistenti, nel caso di demolizione, l'area è inedificabile.

ART. 43

Il dimensionamento delle aree destinate alle attrezzature pubbliche al diretto servizio degli insediamenti residenziali è fissato nella misura minima inderogabile di mq. 24 per ogni abitante insediato o da insediare e mq. 30 per ogni due posti letto, negli insediamenti turistico/residenziali.

Per quanto riguarda lo standard relativo alle aree residenziali esso va così ripartito:

- a) mq. 7 di aree per l'istruzione dell'obbligo, asilo-nido, scuole materne;
- b) mq. 3 di aree per attrezzature di interesse comune;
- c) mq. 12 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco, per il gioco e lo

sport, escluse le zone di rispetto stradale, ferroviario, aeroportuale, demaniale e marittimo e cimiteriale;

d) mq. 2 di aree per parcheggi pubblici.

Per le attrezzature scolastiche superiori alla fascia dello obbligo lo standard è stabilito nella misura di 1,5 mq/ab.-

Per le attrezzature socio-sanitarie lo standard è stabilito nella misura di 1,5 mq/ab.-

ART. 44

Il progetto per la richiesta di concessione edilizia dovrà comprendere una adeguata documentazione sullo stato di fatto, in particolar modo si richiede per la volumetria preesistente anche documentazione fotografica.

ART. 45

Entro sei mesi dall'adozione della presente Variante al P.R.G., deve essere predisposto ed adottato un REGOLAMENTO EDILIZIO che tenga conto dei disposti degli artt. 31 e 32 della legge urbanistica e delle presenti norme di attuazione.

-----ooo000ooo-----

VARIAZIONE DELLE PERCENTUALI PER IL CALCOLO

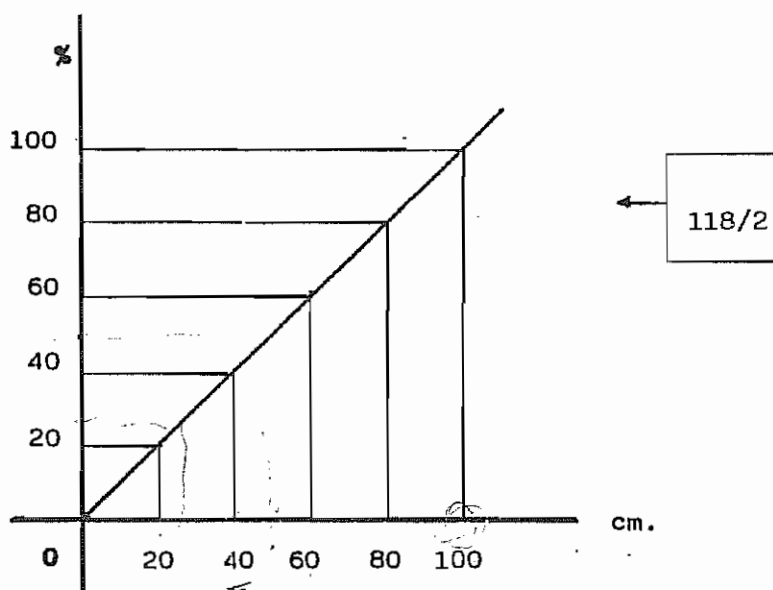
DEI VOLUMI PORTICATI

(art. 28)

Per i volumi porticati si calcola una cubatura pari alla superficie del porticato moltiplicata per il valore (espresso in centimetri) della percentuale di superficie porticata rispetto alla superficie coperta totale dell'edificio, nel seguente limite max:

- per una superficie porticata pari al 100 % 1 m. (pari ad 1/3 della volumetria).

Per i valori intermedi si procede all'interpolazione lineare delle percentuali come dal grafico sotto riportato.



VARIAZIONE DELLE PERCENTUALI DI INCREMENTO

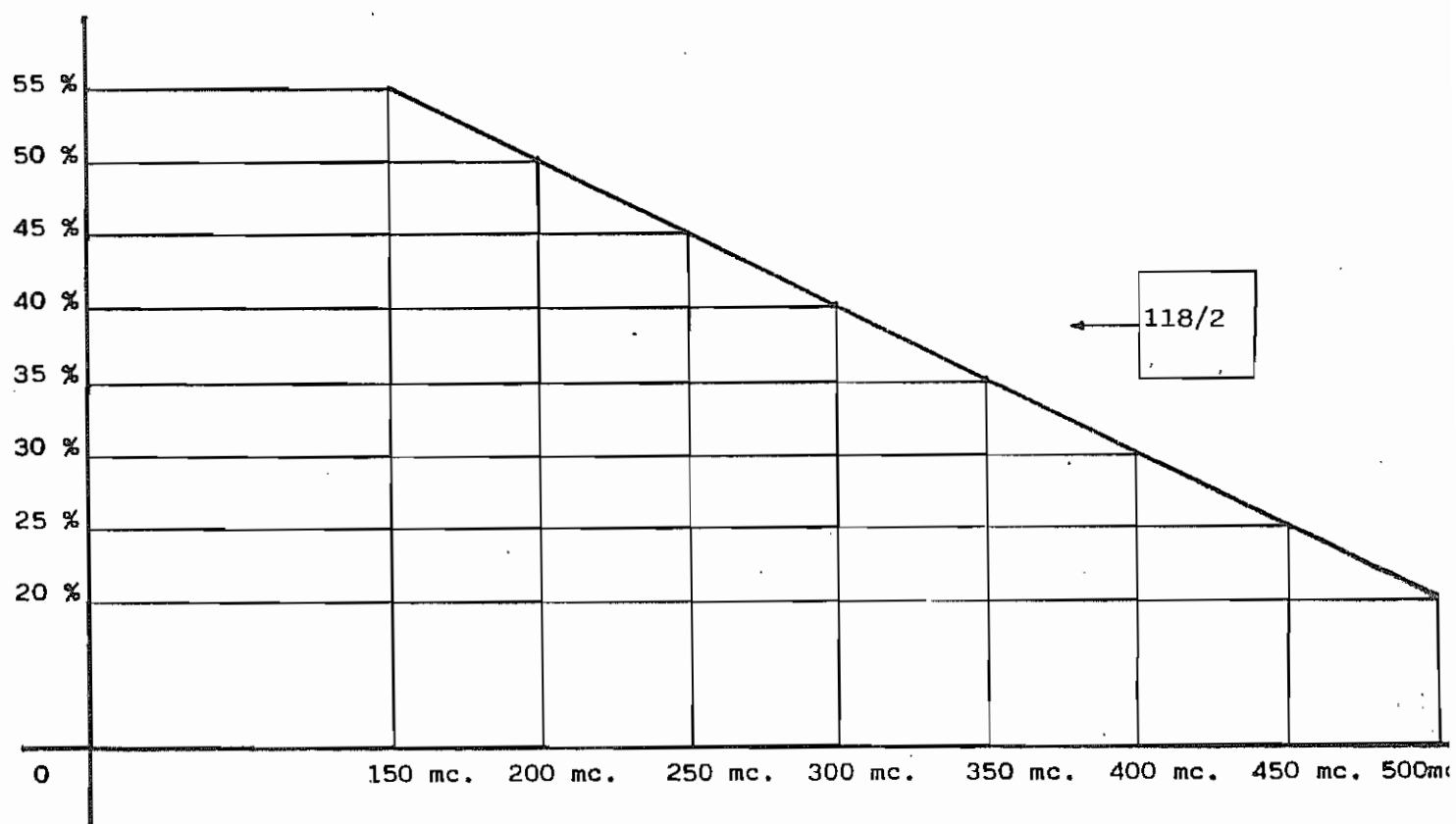
DELLE CUBATURE ESISTENTI (art. 22)

Nelle zone soggette a consolidamento, è possibile ristrutturare i fabbricati esistenti alla data di approvazione del P.R.G., aumentandone il volume nei seguenti limiti:

- per un volume esistente fino a 150 mc., aumento del 55%
- per un volume esistente di 500 mc. ed oltre, aumento del 20%

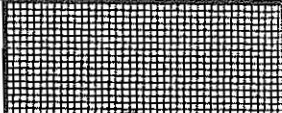
Per i volumi intermedi si procede all'interpolazione lineare delle percentuali come dal grafico sotto riportato.

GRAFICO

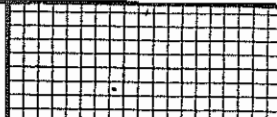


A	DESTINAZIONE	CASSONE DI LAVORO	
		SIMBOLO	
SOTTOZONA	RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE -CENTRO STORICO-	RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	SI RIMANDA AI PIANI DI RECUPERO
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	IDEM
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	IDEM
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	IDEM
ALTEZZA MASSIMA	ML	IDEM
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	IDEM
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	IDEM
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	IDEM
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		RESIDENZIALE
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		UFFICI, NEGOZI, STUDI PROFESSIONALI
APPROSSO		In assenza del P.d.R.: interventi di cui all'art.31 della L. 457/1978, demolizione di opere pericolose per l'incolumità pubblica e ricovero animali, esecuzione di impianti igienico-sanitari di assoluta necessità, ricostruzione edifici dissestati con volumi e altezze preesistenti.
VIRIATAX		
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Si rimanda ai piani di recupero
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	Piani di recupero
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		Solamente per l'adozione dei piani di recupero ed in attesa dell'approvazione dei suddetti piani.

		COMUNE DI LAURIA	
B	RISANAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEL TESSUTO URBANO ESISTENTE	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
1		Rapporto 1: 2.000	

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIA		MC MQ	2,00 comprensivo delle volumetrie esistenti che si conservano
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO		MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA		MQ MQ	Si rimanda al P. d. R.
NUMERO MASSIMO DEI PIANI		NA	2
ALTEZZA MASSIMA		ML	8,00
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI		ML	Si rimanda al P.d.R.
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE		ML	Si rimanda al P.d.R.
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE		ML	Si rimanda al P.d.R.
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA			Residenza, edilizia ricettiva
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA			Attività terziarie
AMMESSO			In assenza di P.d.R. solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo. Demolizione di muri ed edifici dichiarati pericolanti per l'incolumità pubblica.
VIETATO			Modificare l'impianto viario principale, curando che la nuova viabilità sia non di attraversamento, ma di penetrazione
SUPERFICI PER SPAZI PUBBL. CONDOMINIALI - ATTIVITA' COLLETTIVE - VERDE			Come da grafici di P.R.G.
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE		MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE		MAX%	20 % compresa nella cubatura massima
STRUMENTI URBANISTICI PREVISTI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE		Piani di recupero
	PIANI PLANOVOLUMETRICI		=====
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI			NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
B		SIMBOLO	
SOTTOZONA			
3			
		Rapporto 1: 2.000	

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIA	MC MQ	=====
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	Na	2
ALTEZZA MASSIMA	ML	8
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5 o secondo gli allineamenti preesistenti nel rispetto della normativa antisismica
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenza - Edilizia ricettiva o di ristoro
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Uffici, studi professionali
AMMESSO	118/1 →	Ristrutturare i fabbricati esistenti alla data di approvazione del P.R.G.; aumentandone il volume nei seguenti limiti: per un volume esistente fino a 150 mc. aumento del 55%, per un volume esistente di 500 MC. o oltre aumento del 20%. Per i volumi intermedi si procederà all'interpolazione lineare delle percentuali come da grafico allegato.
VIETATO		Tali operazioni sono consentibili una sola volta per ogni edificio.
SUPERFICI PER SPAZI PUBBL. CONDOMINIALI - ATTIVITA' COLLETTIVE - VERDE		Come da grafici di P.R.G.
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 %
STRUMENTI URBANISTICI PREVISI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	=====
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
B	CONSOLIDAMENTO	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
2		Rapporto 1: 2.000	

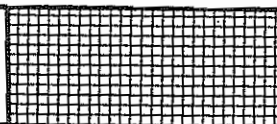
INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIA	MC MQ	=====
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MO MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5 o secondo gli allineamenti preesistenti nel rispetto della normativa antisismica
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenze - Edilizia ricettiva e di ristoro
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Negozi, Uffici, Studi professionali
AMMESSO	118/1 →	Ristrutturare i fabbricati esistenti alla data di approvazione del P.R.G.; aumentandone il volume nei seguenti limiti: per un volume esistente fino a 150 mc aumento del 55%, per un volume esistente di 500 mc o oltre aumento del 20%. Per i volumi intermedi si procederà all'interpolazione lineare delle percentuali come da grafico allegato.
VIETATO		Tali operazioni sono consentibili 1 sola volta per ogni edificio
SUPERFICI PER SPAZI PUBBL. CONDOMINIALI - ATTIVITA' COLLETTIVE - VERDE		Come da grafici del P.R.G.
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 %
STRUMENTI URBANISTICI PREVISTI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	=====
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	D E S T I N A Z I O N E COMPLETAMENTO nella conservazione del tessuto urbano storico esistente	COMUNE DI LAURIA	
B		SIMBOLO	
SOTTOZONA			
4			
		RAPPORTO	1: 2.000

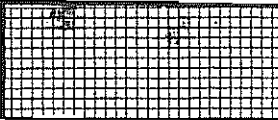
INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	2
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	Si rimanda al P. Planovolumetrico
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	Na	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	Si rimanda al P. Planovolumetrico
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5 o secondo gli allineamenti preesistenti nel rispetto della normativa antisismica
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenza, edilizia ricettiva, Uffici, Studi prof.li
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Attività terziaria
AMMESSO		
VIETATO		Industrie anche non nocive, stabilimenti artigianali, silos, stalle, porcilaie, macelli, carceri e tutte le attività antigigieniche e moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 % compresa nella cubatura massima
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Come da P. Planovolumetrico
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	Come da P. Planovolumetrico
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		SI

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA
B	COMPLETAMENTO	SIMBOLO
SOTTOZONA		
5		RAPPORTO 1: 2.000

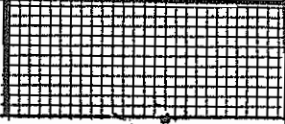
INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	2,20
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5 o secondo gli allineamenti preesistenti nel rispetto della normativa antisismica
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenze - Edilizia ricettiva
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Negozi, uffici, studi professionali
AMMESSO		Sale di ritrovo e spettacolo
VIETATO		Attività antigiene e molestie
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 % compresa nella cubatura massima
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Come da grafici del P.R.G.
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	Prog. Planovolumetrici
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

DESTINAZIONE		COMUNE DI LAURIA	
B	COMPLETAMENTO	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
6			
		Rapporto 1: 2.000	

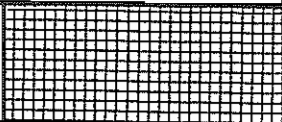
INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIA	MC MQ	2,0
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	Si rimanda al P. PL.
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	Si rimanda al P. PL.
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	Na	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	Si rimanda al P. PL.
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	Si rimanda al P. PL.
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenza - Edilizia ricettiva
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Negozi, uffici, studi professionali
AMMESSO		In assenza dei P.P.L. solo interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria e risanamento conservativo, demolizioni di muri ed edifici dichiarati pericolosi per la incolumità pubblica.
VIETATO		Industrie anche non nocive, stabilimenti artigianali, silos, stalle, porcilaie, pollai e tutte le attività ant igieniche e moleste.
SUPERFICI PER SPAZI PUBBL. CONDOMINIALI - ATTIVITA' COLLETTIVE - VERDE		Si rimanda al P. PL.
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 %
STRUMENTI URBANISTICI PREVISTI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	P. PL.
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		

ZONA	D E S T I N A Z I O N E	C O M U N E D I L A U R I A	
B		S I M B O L O	
SOTTOZONA			
7			
		R A P P O R T O	1 : 2 . 0 0 0

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	<u>MC</u> MQ	1,80
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	<u>MQ</u> MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5 o secondo gli allineamenti preesistenti nel rispetto della normativa antisismica
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenza, edilizia ricettiva e di ristoro
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Negozi, uffici, studi professionali
AMMESSO		Salie di ritrovo e spettacolo
VIETATO		Attività antigigieniche e moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 % compresa nella cubatura max
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Come da grafici P.R.G.
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	Prog. Planovolumetrici
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
B		SIMBOLO	
SOTTOZONA			
8			
		Rapporto 1: 2.000	

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIA	$\frac{MC}{MQ}$	1,6
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	Si rimanda al P. PL.
RAPPORTO DI COPERTURA	$\frac{MQ}{MQ}$	Si rimanda al P. PL.
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	Si rimanda al P. PL.
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	Si rimanda al P. PL.
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenze - Edilizia ricettiva
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Negozi, uffici, studi professionali
AMMESSO		In assenza del P.P.L. solo interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e risanamento conservativo, demolizione di muri ed edifici dichiarati pericolosi per la pubblica inc-
VIETATO		Industrie anche non nocive, stabilimenti artigianali silos, stalle, porcilaie, pollai, pollai e tutte le attività antigiene e moleste.
SUPERFICI PER SPAZI PUBBL. CONDOMINIALI - ATTIVITA' COLLETTIVE - VERDE		Si rimanda al P. PL.
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 % compresa nella cubatura totale
STRUMENTI URBANISTICI PREVISTI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	P. PL.
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
B	COMPLETAMENTO	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
9		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	1,4
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	Na	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5 o secondo gli allineamenti preesistenti nel rispetto della normativa antisismica
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenze, edilizia ricettiva e di ristoro
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Negozi, uffici, studi professionali.
AMMESSO		Sale di ritrovo e spettacolo
VIETATO		Attività antigieniche e moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 % compresa nella cubatura max
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Come da grafici P.R.G.
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	===== <i>colindati</i>
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	<i>Prog. Planovolumetrici</i>
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA
B	COMPLETAMENTO	SIMBOLO
SOTTOZONA		
10		RAPPORTO 1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	1,2
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5 o secondo gli allineamenti preesistenti nel rispetto della normativa antisismica
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenza, edilizia ricettiva e di ristoro
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Negozi, uffici
AMMESSO		Sale di ritrovo e spettacolo
VIETATO		Attività antigigieniche e moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 % compresa nella cubatura max
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Come da grafici P.R.G.
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	Prog. Planovolumetrici
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA
B	COMPLETAMENTO	SIMBOLO
SOTTOZONA		
11 - B11		RAPPORTO 1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	1,2
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	2
ALTEZZA MASSIMA	ML	8,00
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5 o secondo gli allineamenti preesistenti nel rispetto della normativa antisismica
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenza, edilizia ricettiva e di ristoro
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Negozi, uffici
AMMESSO		<u>Sale di ritrovo e spettacolo</u>
VIETATO		Attività ant igieniche e moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 % compresa nella cubatura max
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Come da grafici P.R.G.
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	per le SOTTOZONE B11 : obbligo di PR. PL.
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	D E S T I N A Z I O N E	C O M U N E D I L A U R I A	
C		S I M B O L O	
SOTTOZONA			
1			
		R A P P O R T O	1 : 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC	2,00
INDICE DI FABBRICAZIONE TERRITORIALE	MQ	1,24
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	350
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	1/2
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3
ALTEZZA MASSIMA	NL	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	Si rimanda ai P.P. e L.C.
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		62 % residenza 38 % viabilità ed attrezzature
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Attività terziarie
AMMESSO		Sale di ritrovo e di spettacolo
VIETATO		Attività antigiuridiche e moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 % compresa nella cubatura totale
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Si rimanda ai P.P. e L.C.
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	P.P. e L.C.
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	=====
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	D E S T I N A Z I O N E	C O M U N E D I L A U R I A	
C		S I M B O L O	
SOTTOZONA			
2			
		R A P P O R T O	1 : 2 . 0 0 0

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	1,8
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	350
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	1/2
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3
ALTEZZA MASSIMA	NL	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	NL	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	NL	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	NL	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenza, edilizia ricettiva e di ristoro
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Attività terziarie
AMMESSO		Sale di ritrovo e di spettacolo
VIETATO		Attività antigieniche, moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 % compresa nella cubatura totale
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Si rimanda al PROG. Planovolumetrico
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PROG. PLANOVOLUMETRICI	Prog. Planovolumetrico
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
C	NUOVA ESPANSIONE	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
3		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC	1,67
INDICE DI FABBRICAZIONE TERRITORIALE	MQ	1,1
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	350
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	1/2
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	Si rimanda ai P.P. o L.C.
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	Si rimanda ai P.P. o L.C.
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10,00
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		66 % residenza 34 % viabilità ed attrezzatura
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Attività terziarie
AMMESSO		Sale di ritrovo e di spettacolo
VIETATO		Attività antigigieniche, moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 % compresa nella cubatura totale
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Si rimanda ai P.P. o L.C.
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	P.P. o L.C.
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	=====
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
C	NUOVA ESPANSIONE	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
4		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	1,4
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	4,00
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	1/2
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10,00
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenza, edilizia ricettiva
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Attività terziarie
AMMESSO		Sale di ritrovo e spettacolo
VIETATO		Attività antigieniche, moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 % compresa nella cubatura max
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Si rimanda al PROG. Planovolumetrico
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PROGETTO PLANOVOLUMETRICI	=====
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	D E S T I N A Z I O N E	COMUNE DI LAURIA	
C		SIMBOLO	
SOTTOZONA			
5			
		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	$\frac{MC}{MQ}$	1,2
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	400
RAPPORTO DI COPERTURA	$\frac{MQ}{MQ}$	1/2
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenza, edilizia ricettiva
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Attività terziaria
AMMESSO		Sale di ritrovo e di spettacolo
VIETATO		Attività antigigieniche, moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 %
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Come da grafici P.R.G.
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	PR. PL.
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

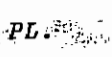
ZONA	DESTINAZIONE NUOVA ESPANSIONE	COMUNE DI LAURIA	
C		SIMBOLO	
SOTTOZONA			
6		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	1,2
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	400
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	1/2
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	2
ALTEZZA MASSIMA	ML	8,00
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quando previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenza, edilizia ricettiva
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Attività terziarie
AMMESSO		Sale di ritrovo e spettacolo
VIETATO		Attività antigieniche e moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 % compresa nella cubatura max
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI, CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		=====
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	PR PL / (DPGR 511/88)
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	D E S T I N A Z I O N E	COMUNE DI LAURIA	
C		SIMBOLO	
SOTTOZONA			
7		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	1,2
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	400
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	1/2
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	2
ALTEZZA MASSIMA	ML	8,00
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenza, edilizia ricettiva
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Attività terziaria
AMMESSO		Sale di ritrovo e di spettacolo
VIETATO		Attività antigieniche, moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 % compresa nella cubatura max
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Come da grafici P.R.G.
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	PR. PL.
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
C	NUOVA ESPANSIONE	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
5		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	0,8
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenza, edilizia ricettiva
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Attività terziaria
AMMESSO		Sale di ritrovo e spettacolo
VIETATO		Attività antigieniche, moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 % compresa nella cubatura max
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Come da grafici P.R.G.
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	PR. PL. 
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	D E S T I N A Z I O N E	COMUNE DI LAURIA	
C		SIMBOLO	
SOTTOZONA			
9			
	NUOVA ESPANSIONE Peep	RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC	2,8
INDICE DI FABBRICAZIONE TERRITORIALE	MQ	1,5
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	Si rimanda al piano di zona
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	Si rimanda al Piano di zona
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3 P + PT
ALTEZZA MASSIMA	ML	12,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	Si rimanda al Piano di zona
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	Si rimanda al Piano di zona
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Edilizia residenziale pubblica
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Attrezzature pubbliche
AMMESSO		Attività terziarie, sale ritrovo e di spettacolo
VIETATO		Attività antigigieniche e moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	54 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		36 %
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	Piano di zona
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
C	NUOVA ESPANSIONE -Peep	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
10		RAPPORTO	1: 2.000

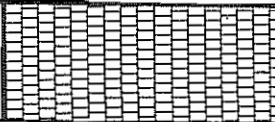
INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO " DI " TERRITORIALE	MC MQ	2,117 1,3
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	Si rimanda al Piano di zona
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	Si rimanda al Piano di zona
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3 + P.T.
ALTEZZA MASSIMA	ML	12,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	Si rimanda al Piano di zona
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	Si rimanda al Piano di zona
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Edilizia residenziale pubblica
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Attrezzature pubbliche
AMMESSO		Attività terziarie, sale di ritrovo e di spettacolo
VIETATO		Attività antigiuridiche, moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	59,7%
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		31,2 %
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	Piano di zona
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
C	NUOVA ESPANSIONE Peep	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
11		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC	1,669
" DI " TERRITORIALE	HQ	1,1
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	Si rimanda al Piano di zona
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	Si rimanda al Piano di zona
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	2 + P.T.
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	Si rimanda al Piano di zona
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	Si rimanda al Piano di zona
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Edilizia residenziale pubblica
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Attrezzature pubbliche
AMMESSO		Attività terziarie, sale di ritrovo
VIETATO		Attività antigieniche e moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	65,9 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		26,4 %
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	Piano di zona
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	=====
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ALTA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
C	NUOVA ESPANSIONE Peep	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
12		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO		MC MQ	PIANO PLANOVOLUMETRICO ESISTENTE DI ZONA
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO		MQ	IDEM
RAPPORTO DI COPERTURA		MQ MQ	IDEM
NUMERO MASSIMO DEI PIANI		NA	IDEM
ALTEZZA MASSIMA		ML	IDEM
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI		ML	IDEM
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE		ML	IDEM
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE		ML	IDEM
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA			IDEM
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA			IDEM
AMMESSO			IDEM
VIETATO			IDEM
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE		MAX%	IDEM
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE		MAX%	IDEM
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE			IDEM
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE		IDEM
	PIANI PLANOVOLUMETRICI		IDEM
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI			IDEM

ZONA	D E S T I N A Z I O N E	COMUNE DI LAURIA	
C		SIMBOLO	
SOTTOZONA			
13			
		RAPPORTO 1: 2.000	

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	$\frac{MC}{MQ}$	PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATO VIGENTE
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	IDEM
RAPPORTO DI COPERTURA	$\frac{MQ}{MQ}$	IDEM
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	IDEM
ALTEZZA MASSIMA	ML	IDEM
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	IDEM
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	IDEM
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	IDEM
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		IDEM
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		IDEM
AMMESSO		IDEM
VIETATO		IDEM
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	IDEM
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	IDEM
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		IDEM
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	IDEM
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	IDEM
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		IDEM

ZONA	D E S T I N A Z I O N E	COMUNE DI LAURIA	
C		SIMBOLO	
SOTTOZONA			
14			
		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO		MC MQ	PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATO VIGENTE
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO		MQ	IDEM
RAPPORTO DI COPERTURA		MQ MQ	IDEM
NUMERO MASSIMO DEI PIANI		NA	IDEM
ALTEZZA MASSIMA		ML	IDEM
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI		ML	IDEM
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE		ML	IDEM
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE		ML	IDEM
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA			IDEM
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA			IDEM
AMMESSO			IDEM
VIETATO			IDEM
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE		MAX%	IDEM
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE		MAX%	IDEM
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE			IDEM
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE		IDEM
	PIANI PLANOVOLUMETRICI		IDEM
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI			IDEM

ZONA	D E S T I N A Z I O N E N U O V A E S P A N S I O N E	C O M U N E D I L A U R I A	
C		S I M B O L O	
SOTTOZONA			
15			
		R A P P O R T O	1 : 2 . 0 0 0

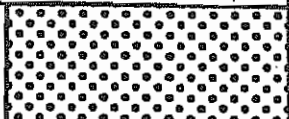
INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	PIANO DI LOTTIZZAZIONE CONVENZIONATO IN APPRO- VAZIONE
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	IDEM
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	IDEM
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	IDEM
ALTEZZA MASSIMA	ML	IDEM
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	IDEM
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	IDEM
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	IDEM
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		IDEM
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		IDEM
AMMESSO		IDEM
VIETATO		IDEM
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	IDEM
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	IDEM
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		IDEM
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	IDEM
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	IDEM
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		IDEM

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
C	CONSOLIDAMENTO	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
16		Rapporto	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIA	MC MQ	=====
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenza -edilizia ricettiva e di ristoro
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Negozi, uffici, studi professionali
AMMESSO	118/1 →	Ristrutturare i fabbricati esistenti alla data di approvazione del P.R.G.; aumentandone il volume nei seguenti limiti: per un volume esistente fino a 150 mc. aumento del 50%, per un volume esistente di 500 mc. o oltre aumento del 20%. Per i volumi intermedi si procederà all'interpolazione lineare delle percentuali come da grafico allegato.
VIETATO		Tali operazioni sono consentibili una sola volta per ogni edificio
SUPERFICI PER SPAZI PUBBL. CONDOMINIALI - ATTIVITA' COLLETTIVE - VERDE		Come da grafici di P.R.G.
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 %
STRUMENTI URBANISTICI PREVISTI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	=====
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
C	CONSOLIDAMENTO	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
17		Rapporto	1: 2.000

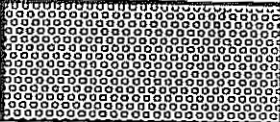
INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIA	$\frac{MC}{MQ}$	=====
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	$\frac{MQ}{MQ}$	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	Na	2
ALTEZZA MASSIMA	ML	8,00
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5,00 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5,00
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenza, edilizia ricettiva e di ristoro
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Negozi, uffici, studi professionali
AMMESSO	118/1 →	Ristrutturare i fabbricati esistenti alla data di approvazione del P.R.G.; aumentandone il volume nei seguenti limiti: per un volume esistente fino a 150 mc. aumento del 55%, per un volume esistente di 500 mc. o oltre aumento del 20%. Per i volumi intermedi si procederà all'interpolazione lineare delle percentuali come da grafico allegato.
VIETATO		Tali operazioni sono consentibili una sola volta per ogni edificio
SUPERFICI PER SPAZI PUBBL. CONDOMINIALI - ATTIVITA' COLLETTIVE - VERDE		come da grafici P.R.G.
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	100%
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	20 % compresa cubatura max
STRUMENTI URBANISTICI PREVISTI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	=====
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	D E S T I N A Z I O N E INDUSTRIE	COMUNE DI LAURIA	
D		SIMBOLO	
SOTTOZONA			
1			
		RAPPORTO	1 : 2.000

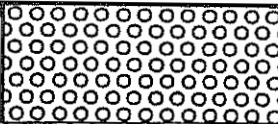
INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO		MC MQ	P.I.P. VIGENTE
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO		MQ	IDEM
RAPPORTO DI COPERTURA		MQ MQ	IDEM
NUMERO MASSIMO DEI PIANI		NA	IDEM
ALTEZZA MASSIMA		ML	IDEM
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI		ML	IDEM
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE		ML	IDEM
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE		ML	IDEM
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA			IDEM
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA			IDEM
AMMESSO			IDEM
VIETATO			IDEM
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE		MAX%	IDEM
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE		MAX%	IDEM
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE			IDEM
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE		IDEM
	PIANI PLANOVOLUMETRICI		IDEM
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI			IDEM

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA
D	ARTIGIANATO	SIMBOLO
SOTTOZONA		
2		RAPPORTO 1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	1,8
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	1000
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	Non superabile 0,35 MQ/MQ
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	2
ALTEZZA MASSIMA	ML	8,00 -Si potrà derogare da tale limite ed anche quello relativo alla d.f. e rapporto di copertura, per i soli volumi tecnici nec. alla lavorazione
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	8 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	10
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	2 H con rispetto del D.M. 2.4.1968, n. 1444
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Artigianale, commerciale e di esposizione
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Uffici
AMMESSO		5 % del volume totale che si realizza da destinare ad alloggio del custode
VIETATO		Stabilimenti o laboratori che producono esalazioni nocive
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		10 %
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	P.I.P.
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	=====
	PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI	=====

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
D		SIMBOLO	
SOTTOZONA			
3			
	ARTIGIANATO	RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	1,4
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	1000
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	Non superabile 0,35 mq/mq
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	2
ALTEZZA MASSIMA	ML	8,00
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	8 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	10
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	2 H con rispetto del D.M. 2.4.1968 n. 1444
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Laboratori artigianali costituiti da strutture leggere facilmente rimovibili, metalliche
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Uffici
AMMESSO		=====
VIETATO		Lavorazioni nocive e moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	=====
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	100%
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		10 %
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	==
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	FR. PL.
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
D	ARTIGIANATO	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
4		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	1,2 di cui: 0,84 non residenziale 0,36 residenziale
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	1000
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	non superiore a 0,35
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	2
ALTEZZA MASSIMA	ML	8,00 -Si potrà derogare da tale limite ed anche quello relativo alla d.f. e rapporto di copertura, per i soli volumi tecnici necessari alla lavorazione
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	8,00 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	10,00
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	2 H con rispetto del D.M. 2.4.68, n.1444
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Laboratori artigianali con abitazione, magazzini e locali di esposizione e vendita, depositi, autorimesse e simili.
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		
AMMESSO		Abitazione del proprietario del laboratorio la cui cubatura non superi il 30% della cubatura totale che si va a realizzare
VIETATO		Lavorazioni nocive e moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	30 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	100 %
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		10 %
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	P.I.P. 
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	=====
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	D E S T I N A Z I O N E	C O M U N E D I L A U R I A	
D		S I M B O L O	00000000000000000000
SOTTOZONA			00000000000000000000
5			00000000000000000000
		R A P P O R T O	1 : 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	=====
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	Na	=====
ALTEZZA MASSIMA	ML	8,00
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	8,00 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	10
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	2 H
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Laboratori artigianali, autorimesse, magazzini e locali esposizione e vendita
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		
AMMESSO		Ristrutturare i capannoni esistenti nel rispetto della volumetria esistente
VIETATO		Lavorazioni nocive e moleste
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	=====
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	100 %
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		10 %
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	=====
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
E	VERDE AGRICOLO	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
1		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	0,03 resid. 0,07 pertinenze agricole
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	2
ALTEZZA MASSIMA	ML	8,00
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	20
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Recupero e sviluppo del patrimonio agricolo produttivo e delle sue pertinenze
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Stalle fienili, capannoni per la lavorazione trasformazione e conserv. dei prodotti agricoli
AMMESSO		Attività terziarie ed adeguamento "una tantum" degli immobili al nucleo familiare il cui capo fam. trae almeno il 60% del reddito dall'attività agricola o forestale, in rel. al rapp. 1 ab./vano.
VETATO		
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	30 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	70 %
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		come da grafici del P.R.G.
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	=====
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA						
E	VERDE AGRICOLO -CONSOLIDAMENTO	SIMBOLO						
SOTTOZONA								
2		Rapporto	1: 2.000					

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIA	MC MQ	=====
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	2
ALTEZZA MASSIMA	ML	8
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	20
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Recupero e sviluppo del patrimonio agricolo prodotti vo e delle sue pertinenze
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Stalle, fienili, capannoni per la lavorazione, la trasformazione e la conservazione dei prodotti agri- coli, attività terziarie.
AMMESSO	118/1 →	Ristrutturare i fabbricati esistenti alla data di approvazione del P.R.G.; aumentandone il volume nei seguenti limiti: per un volume esistente fino a 150 mc. aumento del 55%, per un volume esistente di 500 mc. o oltre aumento del 20%. Per i volumi intermedi si procederà all'interpolazione lineare delle per- centuali come da grafico allegato.
VIETATO		Tali operazioni sono consentibili una sola volta per ogni edificio
SUPERFICI PER SPAZI PUBBL. CONDOMINIALI - ATTIVITA' COLLETTIVE - VERDE		Come da grafici del P.R.G.
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	=====
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	=====
STRUMENTI URBANISTICI PREVISTI PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE		=====
PIANI PLANOVOLUMETRICI		=====
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	D E S T I N A Z I O N E	C O M U N E D I L A U R I A	
F		S I M B O L O	
SOTTOZONA			
1	ATTREZZATURE PUBBLICHE E PRIVATE DI INTERESSE GENERALE A SCALA COMPRESORIALE	RAPPORTO	1: 2.000

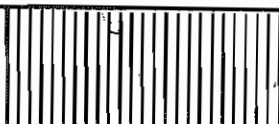
INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	3
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	Si rimanda al PR. PLANOVOLUMETRICO
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	Si rimanda al PR. PLANOVOLUMETRICO
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3 + P. T.
ALTEZZA MASSIMA	ML	12,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Attrezzature sanitarie, sportive, ricreative, amma.ve. istruzione superiore, attività terziarie a scala sovracomunale.
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		
AMMESSO		
VIETATO		Ogni altro edificio
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	=====
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	100 %
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Da definirsi in sede di formazione del PROG. Planovolumetrico
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	PROG. PLANOVOLUMETRICO
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
F	ATTREZZATURE PUBBLICHE PER L'ISTRUZIONE, INTERESSE COMUNE, ATTIVITA' COLLETTIVE	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
2 - 2a		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	2
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	Na	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Asilo nido, scuole materne, scuole dell'obbligo, attrez. sociale, pubblici servizi, mercati, ecc.
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		
AMMESSO		Alloggio personale custodia
VIETATO		Ogni altro edificio
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	100 %
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	XXXXXXX
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	per le ZONE F2: obbligo PR. PL.
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA
F	ATTREZZATURE PUBBLICHE -CONSOLIDAMENTO	SIMBOLO
SOTTOZONA		
3		Rapporto 1: 2.000

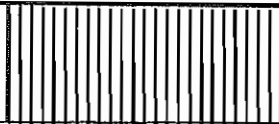
INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIA	$\frac{MC}{MQ}$	=====
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	$\frac{MC}{MQ}$	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	Na	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Asilo nido, scuole materne, scuole dell'obbligo, attrez. sociale, pubblici servizi, mercati, ecc.
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		
AMMESSO	118/1 →	Ristrutturare i fabbricati esistenti alla data di approvazione del P.R.G.; aumentandone il volume nei seguenti limiti: per un volume esistente fino a 150 mc. aumento del 55%, per un volume esistente di 500 mc. o oltre aumento del 20%. Per i volumi intermedi si procederà all'interpolazione lineare delle percentuali come da grafico allegato.
VIETATO		Ogni altro edificio
SUPERFICI PER SPAZI PUBBL. CONDOMINIALI - ATTIVITA' COLLETTIVE - VERDE		=====
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	=====
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	100 %
STRUMENTI URBANISTICI PREVISTI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	=====
	PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI	=====

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
F	ATTREZZATURE PRIVATE	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
4 - 4a		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	2
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Uffici, centri commerciali, culturali, attrezzature ricettive, ricreative
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Garages, box
AMMESSO		Alloggio personale custodia la cui cubatura non superi il 30 % della cubatura totale che si va a realizzare
VIETATO		Ogni altri edificio
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	30 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	100 %
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		=====
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	per le ZONE F4: obbligo PR. PL.
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA
F	ATTREZZATURE PRIVATE	SIMBOLO
SOTTOZONA		
5		
		RAPPORTO 1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	2
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	1
ALTEZZA MASSIMA	ML	4
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Uffici, centri commerciali, culturali, attrezzature ricettive, ricreative
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		
AMMESSO		
VIETATO		Ogni altro edificio
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	= =====
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	100 %
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	PROG. PLANOVOLUMETRICO
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		SI

ZONA	D E S T I N A Z I O N E ATTREZZATURE PRIVATE 11 1 20	COMUNE DI LAURIA	
F		SIMBOLO	
SOTTOZONA			
6			
		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO		MC MQ	1,8
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO		MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA		MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI		NA	3
ALTEZZA MASSIMA		ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI		ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE		ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE		ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA			Uffici, centri commerciali, culturali, attrezzature ricettive, ricreative
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA			Garages, box
AMMESSO			Alloggio personale custodia la cui cubatura non superi il 30% della cubatura totale che si va a realizzare
VIETATO			Ogni altro edificio
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE		MAX	30 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE		MAX	100 %
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE			
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE		=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI		PR. PL.
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI			NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
F	ATTREZZATURE PRIVATE	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
7		RAPPORTO	1: 2.000

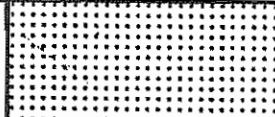
INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	$\frac{MC}{MQ}$	1,4
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	$\frac{MQ}{MQ}$	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	N _a	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Uffici, centri commerciali, culturali, attrezzature ricettive, ricreative
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Garages, box
AMMESSO		Alloggio personale custodia la cui cubatura non superi il 3% della cubatura totale che si va a realizzare
VIETATO		Ogni altro edificio
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	30 % compresa nella cubatura massima
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	100 %
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		---
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	PR. PL.
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	D E S T I N A Z I O N E	C O M U N E D I L A U R I A	
F		S I M B O L O	
SOTTOZONA			
8 8a			
	ATTREZZATURE PRIVATE	R A P P O R T O 1 : 2 . 0 0 0	

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	1,4
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	2
ALTEZZA MASSIMA	ML	8,00
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Uffici, centri commerciali, culturali, attrezzature ricettive, ricreative
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		garages, box
AMMESSO		Alloggio personale custodia la cui cubatura non superi il 30% della cubatura totale che si va a realizzare.
VIETATO		Ogni altro edificio
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	30%
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	100 %
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		=====
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	per le ZONE F8: obbligo PR. PL.
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
F	ATTREZZATURE PRIVATE -Consolidamento	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
9		RAPPORTO	1: 2.000

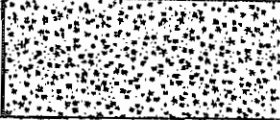
INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	=====
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Uffici, centri commerciali, culturali, attrezz. ricettive, ricreative
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Garages, box
AMMESSO		Ristrutturare quanto esistente
VIETATO		
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	30 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	100 %
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		=====
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	=====
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	=====
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	D E S T I N A Z I O N E VERDE PUBBLICO ATTREZZATO (parco gioco, sport).	C O M U N E D I L A U R I A	
G		S I M B O L O	
SOTTOZONA			
		R A P P O R T O	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	=====
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	=====
ALTEZZA MASSIMA	ML	=====
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	=====
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	=====
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	=====
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Parchi pubblici anche attrezzati
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		=====
AMMESSO		Locali per servizi igienici, spogliatoi, ricovero attrezzi sportivi, chioschi bar e giornali, laboratori giochi bimbi
VIETATO		Costruzione in genere non comprese nella precedente categoria
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	=====
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	=====
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		=====
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	P.P.
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	=====
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		NO

ZONA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA	
H	VERDE PRIVATO	SIMBOLO	
SOTTOZONA			
		RAPPORTO	1: 2.000

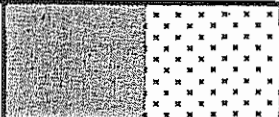
INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	<u>MC</u> MQ	
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	
RAPPORTO DI COPERTURA	<u>MQ</u> MQ	
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	
ALTEZZA MASSIMA	ML	
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		
AMMESSO		Ristrutturare l'eventuale volumetria esistente ed ogni opera di manutenzione volta al miglioramento dello stato attuale.
VIETATO		Ogni nuova costruzione ed abbattimento di piante
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		

ZONA	D E S T I N A Z I O N E VERDE DI ARREDO URBANO	COMUNE DI LAURIA	
I		SIMBOLO	
SOTTOZONA		RAPPORTO	1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	Obbligatorio incentivare la vegetazione
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	
ALTEZZA MASSIMA	ML	
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		
AMMESSO		
VIETATO		Ogni nuova costruzione ed abbattimento di piante
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		

ZONA	DESTINAZIONE	COSUNE DI LAURIA
L	AREE PER INSEDIAMENTI TURISTICI	SIMBOLO
SOTTOZONA		
1		RAPPORTO 1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	1,4
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	1/3
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	3
ALTEZZA MASSIMA	ML	10,50
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	7 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	7
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Edilizia ricettiva, campeggi, edilizia residenziale
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		Attrezzature collettive
AMMESSO		=====
VIETATO		=====
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	30%
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	70 %
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		Da definirsi in sede di redazione dei P.P.
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	P.P.
	PROG. PLANOVOLUMETRICI	SI
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		=====

ZONA	DESTINAZIONE	CENTRO DI LAURIA
R	RISPETTO	SIMBOLO
SOTTOZONA		
		RAPPORTO 1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	N ^a	
ALTEZZA MASSIMA	ML	
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Rispetto infrastrutturale e cimiteriale
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		
AMMESSO		Risanamento statico e igienico ristrutturaz. funzion. degli edifici esistenti, nel caso di demolizione, la area risultante è inedificabile
VIETATO		Ogni costruzione anche se a carattere provvisorio
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		

ZONA	D E S T I N A Z I O N E	C O M U N E D I L A U R I A	
M		S I M B O L O	
SOTTOZONA			
	PARCHI TERRITORIALI	Rapporto 1: 2.000	

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIA	$\frac{MC}{MQ}$	Si rimanda ai P.P.
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	Si rimanda ai P.P.
RAPPORTO DI COPERTURA	$\frac{MQ}{MQ}$	IDEM
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	Na	IDEM
ALTEZZA MASSIMA	ML	IDEM
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	IDEM
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	IDEM
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	IDEM
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		PARCO TERRITORIALE
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		AGRITURISMO
AMMESSO		Costruzioni a servizio dello sport, svago ed attività ricreative e quanto previsto dall'art. 41
VIETATO		Interventi inquinanti e riduzione della superficie forestale
SUPERFICI PER SPAZI PUBBL. CONDOMINIALI - ATTIVITA' COLLETTIVE - VERDE		
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	Si rimanda ai P.P.
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	
STRUMENTI URBANISTICI PREVISTI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	P.P.
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		

UNA	DESTINAZIONE	COMUNE DI LAURIA
L	AREE PER INSEDIAMENTI AGRITURISTICI	SIMBOLO
OTTOZONA		RAPPORTO
3		1: 2.000

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO	MC MQ	
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO	MQ	500 da asservirsi all'uso agrituristicco
RAPPORTO DI COPERTURA	MQ MQ	
NUMERO MASSIMO DEI PIANI	NA	2
ALTEZZA MASSIMA	ML	8,00
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI	ML	5 o quanto previsto dall'art. 26
DISTACCO DALLE STRADE PUBBLICHE	ML	5 o secondo gli allineamenti preesistenti nel rispetto della normativa antisismica
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE	ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA		Residenziale ricettiva
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA		
AMMESSO		Ampliare o costruire per ogni azienda 80 mq. da adibire ad insediamento agrituristicco.
VIETATO		
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE	MAX%	
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE	MAX%	
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE		
STRUMENTI URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE	
	PIANI PLANOVOLUMETRICI	
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI		

D E S T I N A Z I O N E		C O M U N E D I L A U R I A	
L	A R E E P E R I N S E D I A M E N T I T U R I S T I C I	S I M B O L O	
SOTTOZONA			
2		R A P P O R T O	1 : 2 . 0 0 0

INDICE DI FABBRICAZIONE FONDIARIO		MC MQ	1,2
SUPERFICIE MINIMA DEL LOTTO		MQ	=====
RAPPORTO DI COPERTURA		MQ MQ	=====
NUMERO MASSIMO DEI PIANI		NA	2
ALTEZZA MASSIMA		ML	8
DISTACCO MINIMO DAI CONFINI		ML	7 o quanto previsto dall'art. 26
STACCO DALLE STRADE PUBBLICHE		ML	7
DISTACCO MINIMO FRA PARETI FINESTRATE		ML	10
DESTINAZIONE D'USO DI ZONA			Edilizia ricettiva, campeggi, edilizia residenziale
DESTINAZIONE D'USO AMMESSA			Attrezzature collettive
AMMESSO			=====
VIETATO			: =====
PERCENTUALE EDILIZIA RESIDENZIALE		MAX%	30 %
PERCENTUALE EDILIZIA NON RESIDENZIALE		MAX%	70 %
SUPERFICIE PER SPAZI PUBBLICI CONDOMINIALI-ATTIVITA' COLLETTIVE-VERDE			da definirsi in sede di redazione dei P.P.
STRU URBANISTICI NECESSARI	PIANI PARTICOLAREGGIATI O PIANI DI RECUPERO O LOTTIZZAZIONI CONVENZIONATE		P.P. e P. Planovolumetrici
	PIANI PLANOVOLUMETRICI		SI
PARERE SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI			NO